Repubblica Italiana

CONVITTO NAZIONALE "M. CUTELLI"

CATANIA

SCUOLE INTERNE STATALI:

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LICEO CLASSICO EUROPEO

Via Vittorio Emanuele, n° 56 - 95131 - Catania – Tel.: 095-6136470- Fax 095-6136469
Cod. fiscale scuole: 80007990874 e-mail pec: ctvc01000n@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2015/2016- 2016/2017 - 2017/2018

Prot. N. 12638/A19 **CATANIA, 29/10/2016**

Sommario

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CONVITTO NAZIONALE MARIO CUTELLI 4
IL TERRITORIO E L'UTENZA 6
LA SEDE E LE RISORSE STRUTTURALI 6
VISION 6
MISSION 6
PROPOSTE STAKEHOLDERS 7
PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA 8
RUOLO DELLE FAMIGLIE 8
RUOLO DEGLI EDUCATORI 9
PIANO DELL'INCLUSIONE PER PREVENIRE GLI SVANTAGGI E LA DISPERSIONE SCOLASTICA 9
EDUCARE ALLA PARITÀ E AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE 14
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E RECUPERO 15
PROGETTUALITÀ DELLA FORMAZIONE DOCENTI 16
MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 19
MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI STANDARDIZZATI 20
PIANO DI MIGLIORAMENTO 21
SCUOLA PRIMARIA 38
FINALITÀ EDUCATIVE 38
LA METODOLOGIA 39
QUADRO ORARIO 40
I CRITERI E LE FORME DI VALUTAZIONE 41
QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 43
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 44
CURRICOLI 48
PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI 87
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 88
LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE ATTRAVERSO IL CURRICOLO 88
TRAGUARDI 92
OBIETTIVI MINIMI 113
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 121
STRUMENTI DI VERIFICA 121
PROGETTUALITA' IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE 122
ORIENTAMENTO 122
QUADRO ORARIO 123
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: Liceo Classico Europeo 125
IDENTITÀ DELLA SCUOLA 125
IL QUADRO ORARIO 128

LINEE PEDAGOGICO - CULTURALI 129
FINALITÀ, PRIORITÀ, STRATEGIE 131
PROPOSTE STAKEHOLDERS 133
TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO 135
ORIENTAMENTO 136
CURRICOLI 138
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 138
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 139
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 139
ORGANICO DELL'AUTONOMIA 141
ORGANICO DELL'AUTONOMIA ORGANICO DI POTENZIAMENTO IN ATTO 141
ORGANICO POTENZIAMENTO RICHIESTO PER L'A.S. 2017/2018 144
PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE DOCENTI 145

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CONVITTO NAZIONALE MARIO CUTELLI

Professionalità e responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto, consentendo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mettere in atto tutte le strategie che permettono di sanare le piaghe della dispersione scolastica e di valorizzare il merito e i talenti.

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

- gli Orientamenti del MIUR per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'11 dicembre 2015 n. 2805;
- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, ai sensi della legge 107,13 luglio 2015, art.1;
- le priorità individuate nel RAV;
- le Indicazioni Nazionali del 2010 e del 2012.

Il Convitto Nazionale "Mario Cutelli" è una delle poche realtà scolastiche in Sicilia in cui, da tempi remoti, si realizza un progetto di continuità educativa e di variegata offerta formativa. Oggi sono ancora presenti il primo e il secondo ciclo di scuola: la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado, rappresentata dal Liceo Classico Europeo. Le scuole hanno la sede in un edificio che è considerato uno dei monumenti storico-artistici più importanti di Catania, inaugurato nel 1779, e prospiciente via V. Emanuele da un lato e via Teatro Massimo dall'altro.

L'identità culturale e progettuale delle Scuole presenti è rappresentata dal patrimonio di risorse, dal retaggio di tradizioni e dai processi di innovazione che le contraddistinguono.

Nel documento sono esplicitate le linee generali dell'azione didattico-formativa e le scelte di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le Scuole del Convitto intendono attuare, in relazione ai bisogni formativi del bacino di utenza e alle esigenze del contesto.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato formulato sulla base degli indirizzi generali per le attività delle Scuole e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, approvati dal Collegio dei Docenti. Esso esprime l'identità del Convitto, in costante cambiamento, quale antesignano della scuola dell'autonomia didattica e organizzativa.

La presenza del Convitto, fin dal 1° luglio del 1779 nel territorio catanese, ha costituito e costituisce un elemento trainante dell'innovazione culturale e didattica nella città. Nella prima fase della sua esistenza, è stato fondamentale per il rafforzamento della cultura laica e statale, valorizzando le risorse umane tramite sistemi premiali per le eccellenze rivolti ad
Alunni-Docenti-Educatori, e strategie didattiche che rendessero realizzabili i traguardi formativi a vantaggio di tutta la comunità scolastica.
Oggi il Convitto rappresenta, con il Liceo Classico Europeo, l'unica scuola della Sicilia Orientale che ha un programma di studi completo per perseguire la finalità di superare i particolarismi nazionali nella formazione di una forte coscienza europea; attraverso le attività del primo ciclo, volte all'inclusione degli alunni svantaggiati e alla valorizzazione delle eccellenze, è una delle poche scuole a Catania che, pur ricadendo in un territorio a rischio, raggiunge concretamente il successo scolastico.

La Scuola Primaria del Convitto è un punto di riferimento culturale fondamentale per il territorio (la Civita, l'unica zona popolare della città nel cuore del centro storico). Essa è animata da docenti che, settimanalmente, programmano le attività didattico-educative in un clima di condivisione totale. Per tale motivo, le classi della primaria diventano il contesto d'apprendimento e di sviluppo per eccellenza, che non prescinde dall'ambiente, ma ne valorizza le connotazioni positive con attività curricolari inclusive che motivano e favoriscono l'interesse alla conoscenza, stimolando gli alunni anche a comunicare e a partecipare alla realizzazione delle attività da protagonisti.
La provenienza degli alunni della Scuola Secondaria di I grado e i loro bisogni formativi sono abbastanza eterogenei, sebbene anche in questo ordine di scuola l'utenza sia in parte legata al territorio della Civita. Pur trovandosi in un territorio a rischio educativo e di dispersione scolastica, la Secondaria di Primo Grado è una delle poche realtà di questo tipo che supera il disagio scolastico concretamente, attraverso la valorizzazione quotidiana degli alunni, considerati come risorse fondamentali e con potenzialità enormi per il progresso della società.
Dal 1993, anno della sua istituzione, il Liceo Classico Europeo del Convitto è l'unica scuola a Catania che, oltre ad offrire un'istruzione classica, consente l'approfondimento di due lingue straniere con docenti madrelingua in orario curricolare e tramite scambi culturali periodici con scuole di altri Stati europei. Gli studenti conseguono inoltre il diploma Italo-Francese: L'ESABAC, infatti, consente agli alunni italiani e francesi di ottenere, mediante un unico esame, due diplomi contemporaneamente, risultato di un comune percorso bilingue e biculturale. Lo studio è programmato nella prospettiva di formare cittadini europei, qualificati per poter contribuire, con il lavoro effettuato all'interno di uno degli Stati dell'Unione Europea, al progresso della società.
Il processo di adeguamento ai bisogni dell'utenza ha determinato l'offerta di due tipologie organizzative: per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado il semiconvitto è obbligatorio, sebbene si concedano deroghe per esigenze particolari; per il Liceo Classico Europeo vige l'organizzazione didattica a tempo pieno, permessa dalla realtà semiconvittuale, con laboratori e lettorati tenuti da madrelingua, oltre che con attività curricolari ed extracurricolari. Attraverso lo studio guidato, gli alunni del Liceo Classico Europeo trovano negli educatori un sostegno competente, non tanto nella soluzione di problemi specifici inerenti alle singole discipline, quanto nell'organizzazione del proprio tempo e nell'acquisizione di efficaci tecniche di studio. Nelle ore di studio guidato, i docenti educatori propongono anche attività di recupero e sostegno allo studio, approfondimenti ed esperienze culturali significative. La struttura - semi-convittuale amplia il tempo scuola a 42 ore settimanali

IL TERRITORIO E L'UTENZA

La **Scuola primaria** ha un'utenza che riflette le esigenze e i bisogni del contesto sociale, culturale ed economico del territorio della Civita. Per tale motivo le classi della primaria diventano il contesto d'apprendimento e di sviluppo per eccellenza, che non prescinde dall'ambiente, ma ne valorizza le connotazioni positive con attività curricolari ed integrative, che motivano e favoriscono l'interesse per la conoscenza, stimolando gli alunni anche a comunicare e a partecipare alla realizzazione delle attività da protagonisti.

La localizzazione del Convitto nel cuore del centro storico di Catania favorisce la fruizione di un'utenza molto eterogenea, proveniente da tutte le zone di Catania e dalla provincia, data la vicinanza dell'istituzione alla stazione dei treni, degli autobus urbani ed extraurbani, al porto e alla stazione della metropolitana.

La scuola secondaria di I grado ha iniziato ad offrire l'insegnamento di una seconda lingua straniera ancor prima che la legge 53/03 del il 23/01/04 ne introducesse l'obbligo.

L'utenza del Liceo Classico Europeo si differenzia rispetto a quella delle scuole del primo ciclo, data l'unicità della proposta formativa, che attira alunni provenienti anche da fuori provincia e con un solido retroterra culturale.

LA SEDE E LE RISORSE STRUTTURALI

La sede consta di tre aree su due livelli:
ambienti per le attività formative (aule e laboratori),
ambienti per le attività ricreative (sala mensa e ambienti dedicati alla pausa pranzo), ambienti per le attività sportive (palestra e cortili).

Gli spazi a disposizione degli alunni per le attività ludico-sportive includono i due cortili esterni, tra i quali il più prestigioso è certamente il cortile Vaccarini: di forma circolare, dotato di portici, con balconata a balaustra sul piano soprastante, presenta una decorazione a mosaico della pavimentazione, con immagini stellari-floreali in bianco e nero, realizzata con ciottoli di fiume. Notevole anche il quadrante dell'orologio, circondato simbolicamente dalle statue del Tempo e della Fama, con la sottostante iscrizione che ne rafforza il significato simbolico: *"Ut praeesset diei et nocti anno MDCCLXXIX"* ([Questo orologio fu costruito] affinché presiedesse al giorno e alla notte nell'anno 1779).

VISION

Il Convitto è un'Istituzione altamente educativa che, attraverso le sue scuole, si occupa della formazione delle nuove generazioni, per assicurare loro il successo formativo, nell'accezione costituzionale di "pieno sviluppo della persona umana", cioè di piena formazione della donna e dell'uomo.

MISSION

La scuola mira all'arricchimento spirituale, intellettuale e sociale delle studentesse e degli studenti, attraverso l'esperienza culturale, che si attua tramite lo studio, la rielaborazione delle conoscenze e le vocazioni individuali. La condivisione e la collaborazione sono valori profondamente sentiti, perché praticati nelle frequenti iniziative collettive, che prevedono il coinvolgimento di tutti gli studenti.

PROPOSTE STAKEHOLDERS

Il prodotto formativo è frutto di un'organizzazione, dove la leadership, il lavoro di squadra e la collegialità effettiva, la gestione delle risorse umane e materiali, nonché le funzioni di supporto costituiscono fattori essenziali per la strutturazione dei processi e per il raggiungimento di risultati ottimali.

Per la realizzazione della Vision e della Mission dell'Istituzione, il Dirigente Scolastico promuove rapporti con le realtà territoriali, scolastiche, culturali e universitarie, in particolare con il Dipartimento di Fisica e Astronomia. Il DS ha anche stipulato protocolli d'intesa con: Alliance Francaise per l'ESABAC; Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Catania, scuola capofila della rete per il teatro francofono.

La valorizzazione delle competenze degli alunni passa anche attraverso la partecipazione a competizioni a carattere locale e nazionale: si tratta di percorsi costruiti ad hoc, per misurare di volta in volta la capacità degli studenti di confrontarsi nei vari campi del sapere. Si spazia dalla misurazione delle competenze informatiche, legate all'uso dell'Information Technology, alla valorizzazione delle eccellenze.

Con riferimento alla nostra realtà di istituzione educativa, va tenuta inoltre in alta considerazione l'importanza del confronto con le altre realtà convittuali presenti sul territorio; ciò comporta la partecipazione a competizioni esclusivamente create per *i convitti nazionali e gli educandati statali*, spesso miranti a sottolineare il carattere di internazionalizzazione che contraddistingue le nostre istituzioni scolastiche educative, e quindi volte a misurare siffatte competenze degli alunni che li frequentano.

In sede di programmazione degli **obiettivi**, attraverso la partecipazione a tali concorsi, ci si propone di:

- sostenere l'importanza del confronto di sé con gli altri;
- realizzare meccanismi positivi di sana competizione;
- sviluppare riflessioni riguardanti le tematiche oggetto delle competizioni, quando riguardano questioni sociali;
- sviluppare competenze relative alle modalità di partecipazione (realizzazione di video, materiale fotografico, grafico);
- misurare i livelli delle competenze raggiunte.

PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

Per quanto riguarda i punti di forza, i docenti hanno risposto in modo affermativo agli item proposti:

- adeguano la didattica al contesto socio-culturale degli alunni e del territorio;
- verificano la corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato dagli alunni;
- utilizzano varie metodologie didattiche;
- usano diverse tecniche e strumenti di valutazione, coinvolgendo gli alunni nelle attività di valutazione, e usano descrittori di valutazione condivisi;
- hanno buoni rapporti con gli alunni e apportano modifiche alle attività didattiche, tenendo conto delle difficoltà e delle problematiche riscontrate;
- il clima instaurato con il Dirigente scolastico, con gli alunni e i genitori, nonché fra i docenti, è sereno;
- si attua l'educazione di genere.

Gli alunni hanno risposto in modo affermativo alle proposte formative della scuola attraverso:

- la partecipazione attiva a progetti curriculari e non;
- la partecipazione a manifestazioni locali e competizioni;
- la partecipazione a seminari, attività teatrali, uscite culturali, visite di istruzione.

I punti di debolezza possono invece essere così sintetizzati:

- variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi;
- necessità di migliorare gli assi delle competenze trasversali, logico-cognitive, che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare (scuola di base);
- necessità di assicurare livelli sempre più alti di competenza relativamente agli esiti di Cittadinanza e Costituzione;
- necessità di una maggiore attenzione per coloro che hanno elevate predisposizioni intellettuali;
- necessità di implementare la diffusione e condivisione di buone pratiche e di rafforzare il ricorso a pratiche didattiche innovative.

RUOLO DELLE FAMIGLIE

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, prima titolare della cura e all'educazione dell'alunno, la quale assume la corresponsabilità del progetto educativo- didattico Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione da parte di tutti di un ruolo attivo e consapevole.

RUOLO DEGLI EDUCATORI

Gli educatori del Convitto “M. Cutelli” collaborano con il personale docente alla realizzazione delle finalità ed al conseguimento degli obiettivi previsti dai programmi di studio. L’educatore è di fatto il "tutor" della classe a lui affidata e coordina, nell'ambito delle sue funzioni, le attività degli alunni. L’educatore è il punto di riferimento stabile per alunni e docenti e svolge un ruolo di mediazione e di armonizzazione, di concerto con il docente coordinatore di classe e con l’intero consiglio. L’educatore stabilisce un rapporto di fiducia con gli alunni e può quindi intervenire nei momenti di difficoltà con autorevolezza ed efficacia, poiché conosce globalmente l’alunno, ne coglie i progressi, è consapevole delle sue modalità di lavoro e del percorso di maturazione che ha intrapreso. Perciò l’educatore è in grado di fornire ai singoli docenti e al consiglio di classe informazioni e consulenza indispensabili per intervenire in maniera appropriata e tempestiva in caso di difficoltà degli alunni, ma anche per valutare in modo equilibrato i risultati dell'apprendimento. All’educatore è affidata l’elaborazione e la realizzazione di una programmazione educativa, che ha come finalità il benessere degli alunni e la loro crescita personale sia nella dimensione individuale, sia in quella delle relazioni interpersonali. Gli interventi dell’educatore riguardano anche la classe nel suo insieme, come gruppo: gli aspetti relazionali e le dinamiche del gruppo influiscono infatti in maniera decisiva sul successo del percorso formativo dei singoli alunni.

PIANO DELL’INCLUSIONE PER PREVENIRE GLI SVANTAGGI E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Premessa e obiettivi di incremento dell’inclusività

Coerentemente con i disposti della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della circolare n.8 del 6 marzo 2013 e della nota del 22 novembre 2013, la scuola italiana è chiamata a ridefinire gli obiettivi, improntandoli al criterio dell'inclusione.

Si tratta di un cambiamento culturale realizzatosi attraverso approcci teorici e nuove prassi di lavoro educativo-didattiche. Ai presupposti della cultura dell’integrazione, già da anni attuata in Italia, si sono aggiunti nuovi concetti, fondamentali per la realizzazione di una vera cultura inclusiva. In riferimento al contesto scolastico, la realizzazione dell’inclusione passa attraverso la creazione di un ambiente inclusivo, attento alla valorizzazione delle differenze individuali, alla gestione della classe nella sua interezza, dove i bisogni degli uni e degli altri possano confrontarsi e integrarsi.

Il *Consiglio di Classe*, diventa attore principale nell'attivazione di un'adeguata e personalizzata risposta attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) utilizzata va intesa, dunque, nell’ottica della scuola inclusiva e non implica alcuna forma di categorizzazione; semmai mette in evidenza la necessità della personalizzazione e dell’insegnare come ciascuno è in grado di apprendere, usando i propri talenti.

Coerentemente con i numerosi pronunciamenti dell’Unesco e dell’UE ma anche con la Costituzione (articoli 3 e 34) e la normativa che disciplina l’autonomia scolastica (DPR 275

del 1999), l'obiettivo è che tutti gli alunni raggiungano il massimo livello di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Il coordinatore del *Gruppo Lavoro Inclusione* cura la trasversalità con gli altri dipartimenti per quanto concerne l'opera di sensibilizzazione ed integrazione globale degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di rendere la stessa più efficace.

Chi fa cosa: livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, e in particolare:

- Nel caso di **alunni con disabilità** (Legge 104/92), l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed educativo e del personale Ata. Si redige un PEI (Piano educativo individualizzato) che, a seconda della tipologia di disabilità, sarà articolato in obiettivi più o meno allineati con quelli istituzionali.

- Nel caso di **alunni con DSA** (Legge 170, 8 ottobre 2010; D.M. 12 luglio 2011 e linee guida allegate) occorre distinguere: per gli alunni già certificati, viene applicato il protocollo in vigore nell'Istituto che prevede la redazione di un PDP (Piano didattico personalizzato), anche in collaborazione con gli specialisti che seguono l'alunno (logopedisti, psicologi, neuropsichiatri), da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA è prevista un'attività di recupero e sostegno per verificare la possibilità di un riallineamento e successivamente la somministrazione di strumenti didattici standardizzati (schede di osservazione e rilevazione), che evidenzino la presenza dell'eventuale disturbo. Successivamente, dopo il colloquio con la famiglia, l'alunno sarà indirizzato al SSN per la valutazione diagnostica.

- Nel caso di **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività organizzate nell'Istituto, che ne favoriscano l'inclusione.

- Nel caso di **alunni già ospedalizzati**, se sussistono le condizioni, si attiva il progetto di istruzione domiciliare. Comunque, per tutti gli alunni che abbiano subito uno o più ricoveri e/o che siano impossibilitati alla frequenza si attivano modalità di e-learning sfruttando tutte le risorse informatiche presenti nell'Istituto.

Come prevede la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Ogni alunno**,** con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali. In tali casi il CdC deve attivare un'adeguata e personalizzata risposta definitiva o transitoria attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge (PDP ed eventuali misure compensative e/o dispensative: p.e. nel caso di alunni di lingua diversa dall'Italiano)". Tenuto conto di ciò, in tutti **i casi in cui non sia presente una certificazione clinica**, i Consigli di classe potranno anche avvalersi di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico da parte della scuola dell'alunno con BES. Essa viene redatta dal Consiglio di Classe con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La **scuola**, con la seguente organizzazione:

1) Il Rettore-Dirigente Scolastico

- mette a disposizione dei Docenti e del Personale educativo strumenti di conoscenza normativa e psicopedagogica anche attraverso percorsi di formazione specifica;
- pianifica le modalità di organizzazione nelle Scuole interne, promuovendo azioni di continuità tra i diversi ordini (Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado);
- delega al referente d'Istituto per l'Inclusione e al Gruppo di Lavoro per l'inclusione (di
- seguito GLI) le azioni da porre in essere.
- Firma i PDP.

2) Il GLI predispone:

- aggiornamento normativo;
- aggiornamento psicopedagogico;
- rapporti con il territorio ed enti esterni, compresi MIUR, USR, CTS e CTI;
- progettazione e partecipazione a bandi;
- monitoraggio interno dei percorsi individualizzati, attraverso la sinergia con i Cdc.

3) Il Collegio dei Docenti discute e delibera il Piano annuale per l'inclusione

4) Il GLI predispone e monitora i processi delle Scuole interne e del Convitto per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'inclusione, individuati e approvati all'inizio di ogni anno scolastico.

5) Il referente d'Istituto e/o altri membri del GLI mantengono rapporti costanti con i Coordinatori (responsabili della documentazione da consegnare al Rettore-Dirigente scolastico) e i Consigli di classe, coadiuvando il Dirigente.

6) Il referente d'Istituto e/o altri membri del GLI mantengono costanti rapporti con le famiglie, sensibilizzandole a farsi carico dei problemi emersi, elaborando un progetto

educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi o altre risorse del territorio.

7) I docenti progettano l'intervento didattico partendo dall'osservazione ed analisi della situazione dell'alunno, orientandosi verso percorsi di apprendimento individualizzato e sull'utilizzo di metodologie legate alcooperative learning. Agiscono sinergicamente con gli educatori nel processo di costruzione della relazione con gli alunni, scegliendo le metodologie e gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei.

8) Il personale educativo opera in maniera flessibile, al fine di accrescere le prassi inclusive, interagendo con i docenti. Il personale educativo supporta il docente nelle fasi di osservazione ed analisi. Partecipa, inoltre, alla realizzazione di una didattica individualizzata, poiché interviene nei laboratori, nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle azioni mirate di consolidamento e recupero. Gli educatori offrono un contributo determinante nello sviluppo delle competenze relazionali dell'alunno, poiché sono presenti tanto durante l'attività scolastica, quanto durante i momenti di intervallo e le attività extracurricolari. Il loro ruolo richiede che sia costantemente curata la comunicazione con le famiglie degli alunni, soprattutto degli alunni con BES, e l'aggiornamento relativo alle misure che gli specialisti hanno previsto per tali alunni.

In sintesi, al fine di favorire il processo di inclusione, docenti ed educatori collaborano nella:

- Rilevazione degli alunni con BES;
- Progettazione dell'intervento educativo e didattico;
- Messa in pratica dell'intervento;
- Documentazione del percorso;
- Valutazione del percorso.

Nel compiere le suddette tappe, a seguito della rilevazione di BES (certificati o meno), i docenti e gli educatori si attengono alle procedure dettate dal GLI.

9) La segreteria didattica segue il protocollo di acquisizione e archiviazione dei dati degli alunni, nella figura dell'assistente amministrativo individuato.

10) Il personale ATA coadiuva l'azione dei docenti e degli educatori.

La **ASL** e le strutture sanitarie pubbliche (e, nelle more, private) che:

- si occupano, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redigono, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elaborano i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- rispondono agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- forniscono, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati, sulla base dei risultati della valutazione;
- elaborano la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;

- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il **Servizio Sociale** che:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, a scuola o presso la sede del servizio;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità dell'attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La **Famiglia,** che è accompagnata a farsi carico della situazione emersa, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato nella forma del PDP, e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL, servizi sociali o altro).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1) Il Collegio dei docenti, articolato nei Dipartimenti disciplinari e nei Gruppi interclasse, predispone un curricolo in cui saranno evidenziati le competenze, gli obiettivi minimi di apprendimento e le relative griglie di valutazione.

2) Il Collegio dei docenti, articolato nei Dipartimenti disciplinari e nei Gruppi interclasse, adotta strategie che favoriscano la continuità all'interno dell'Istituto.

3) Il Consiglio di classe monitora costantemente gli alunni in modo da :

- pianificare qualsiasi azione in funzione del successo formativo e della massima inclusione possibile;
- comprendere lo stile di apprendimento e i canali privilegiati di acquisizione delle informazioni;
- attivare fin dall'inizio dell'anno le azioni di sostegno, recupero e riallineamento adeguate, in
- accordo con la famiglia e con la componente educativa del Convitto, per quanto riguarda gli alunni semiconvittori.

4) Il Consiglio di Classe, in funzione dello stile di apprendimento degli alunni, individua ed esplicita i criteri di valutazione personalizzati e redige l'eventuale PDP.

5) I Dipartimenti elaborano test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale delle classi prime, per l'individuazione tempestiva di criticità, anche ai fini della predisposizione dell'eventuale successivo PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ferma restando l'attuale organizzazione, si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione della didattica e dello studio guidato all'interno della classe. In particolare si prevede la valorizzazione:

1) della co-presenza docente/educatore per la realizzazione di una didattica personalizzata o per piccoli gruppi;

2) dello studio guidato, utilizzando le competenze specifiche del personale educativo e promuovendo la prassi per classi aperte e piccoli gruppi;

3) della didattica laboratoriale (già curricolare al Liceo Classico Europeo);

la promozione:

1) di prassi di peer-education;

2) dell'uso del digitale e dell'informatizzazione come strumenti per facilitare e rinforzare l'apprendimento;

3) dello sportello psicologico della ASL all'interno del Convitto, per problematiche varie, rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi di Apprendimento, docenti, educatori e famiglie;

4) dello sportello d'ascolto attivato dal GLI con cadenza settimanale.

EDUCARE ALLA PARITÀ E AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

In Riferimento al comma 16 dell'art.1 della legge 107 del 13 luglio 2015, l'Istituzione Scolastica del Convitto Nazionale "M. Cutelli" prevede la realizzazione di tale obiettivo prioritario di apprendimento trasversale alle scuole annesse al Convitto.

Si intende educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo di genere, partendo da posizioni di libera reinterpretazione della storia dal punto di vista di chi ne è stato escluso per volontà politica del genere maschile e di studio analitico e critico della lingua, in cui il maschile si è assunto la significazione dell'universale; dall'analisi critica dei media, che sovente promuovono un'immagine passiva, oggettivizzata, subalterna della donna; dall'analisi della costruzione dell'identità di genere. Questo per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale delle donne e degli uomini, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini, nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status sociale ed economico, attraverso l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, per la prevenzione della discriminazione di genere, che presuppone l'informazione e il supporto dei genitori.

Il sostegno dei genitori è vitale e necessario per la promozione dell'uguaglianza di genere nella scuola; l'uguaglianza di genere viene rinforzata dal coinvolgimento dei genitori

nell'attività generale della scuola, dalla loro partecipazione a specifici progetti sul genere e dal contributo ad una cultura scolastica più orientata all'equità (gruppi di discussione, opuscoli).

Il concetto di pari opportunità nell'educazione si deve incentrare in primo luogo sulla parità di trattamento e quindi su pratiche non discriminatorie. L'azione comprende iniziative e progetti mirati a rimuovere i pregiudizi sulle donne, sulle persone più deboli.

"L'uguaglianza di genere, l'uguaglianza fra uomini e donne, comporta l'idea che tutti gli esseri umani, sia uomini che donne, sono liberi di sviluppare le proprie capacità individuali e di fare scelte senza limiti imposti da stereotipi, ruoli rigidi e pregiudizi… Parità di genere significa equità di trattamento per uomini e donne, in conformità con le rispettive necessità. Questo può significare eguale trattamento, o trattamento diverso considerato equivalente in termine di diritti, benefici, doveri e opportunità "(UNESCO 2000).

Contenuti principali

- **capacità di gestione dei conflitti** (cos'è la violenza, tipi di violenza, differenza conflitto-violenza, gestione delle situazioni di conflitto etc.);
- **analisi dell'immagine della donna nei media; abbattimento degli stereotipi di genere**
- (quali sono gli stereotipi e come sfatarli);
- **cyberbullismo** (come difendersi e non offendere);
- **educazione all'affettività e microbullismo** (stare insieme, gestione dell'abbandono, tutela di sé, potenziamento competenze personali etc.);
- **codifica del linguaggio verbale e non verbale.**

Il percorso comprende schede teoriche, attività pratiche e giochi di ruolo (suggerimenti della prof. Graziella Priulla, sociologa della comunicazione e della cultura, docente ordinaria di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'università di Catania).

FLESSIBILITÀ DIDATTICA E RECUPERO

La flessibilità che attua la scuola è la didattica modulare, attraverso la quale si mira a:

- superamento del modello lineare;
- riorganizzazione dei saperi disciplinari;
- passaggio da un sistema di istruzione a un sistema di formazione;
- superamento della rigidità sequenziale dei curricoli.

Nella didattica tradizionale, il sapere si è sempre espresso e sviluppato secondo uno schema lineare: ognuna delle parti presuppone lo svolgimento propedeutico di temi precedenti, richiede l'acquisizione di prerequisiti che, come una serie di mattoni, si coniugano per formare la costruzione finale. Il modulo rivoluziona questa struttura lineare, creando un sistema circolare nel quale le conoscenze si articolano e si dipanano in un insieme completo e concluso.
I saperi disciplinari vengono ripensati e riorganizzati attraverso un'attenta attività di studio e di programmazione, che rivede lo sviluppo tradizionale delle tematiche e privilegia un

approccio qualitativo a un'acquisizione quantitativa di nozioni, in particolare al Liceo Classico Europeo, data l'impostazione dell'azione formazione-apprendimento.

Il contenuto non è più fine a se stesso, ma veicolo di un sapere più ampio e più completo, che trascende la singola disciplina per fornire una visione pluridisciplinare della tematica trattata.

La flessibilità didattica consente di sviluppare, insieme con colleghi di discipline affini, temi comuni, organizzati sotto le diverse angolazioni prospettiche, per fornire, attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto, gli elementi di conoscenza e di competenza che permettono di pervenire alla padronanza delle tematiche affrontate.

Nell'ambito della sistematica verifica dei progressi degli alunni, nel corso dell'anno scolastico, la scuola programma interventi di sostegno, in orario curricolare, finalizzati al chiarimento di dubbi e al superamento dei problemi non appena questi si presentino.

Si prevede inoltre di organizzare eventuali corsi di recupero didattico, in orario curricolare, e se possibile anche in orario extracurricolare, da destinarsi all'intera classe e/o ai singoli allievi, ove se ne ravvisi la necessità, in base alle risultanze fornite dalle rilevazioni dei profitti.

PROGETTUALITÀ DELLA FORMAZIONE DOCENTI

Nell'Istituto, la progettualità è sempre determinata dalla rilevazione di un bisogno, di una situazione problematica e, di conseguenza, è finalizzata alla messa in atto di una strategia in grado di fornire risposte in termini educativi.

La scuola si trova ad affrontare diversi ordini di problemi:

l'organizzazione, per attuare una progettualità in grado di intercettare i bisogni formativi e mettere in atto processi finalizzati al cambiamento;
la creazione e la condivisione di pratiche positive all'interno dell'istituzione scolastica fra i diversi operatori.

L'esperienza professionale

L'esperienza professionale dei docenti, all'interno di un'organizzazione complessa qual è quella scolastica, nella logica di una progettazione partecipata e dialogata, risulta essenziale per affrontare qualsiasi progettualità.

In qualsiasi ordine scolastico possiamo rilevare la presenza di significative innovazioni pedagogico-didattiche, portate avanti dai docenti in un disegno non di sistema, ma basato proprio sulle capacità professionali e sulla voglia di fare dei docenti.

I processi innovativi, in particolare, si innestano sulla "storia professionale", che costituisce la linfa essenziale per accogliere stimoli e spinte nuove.

La ricerca-azione

La ricerca-azione è una metodologia che ha lo scopo di individuare e migliorare una situazione problematica attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore.

PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo. Operativamente, queste fasi richiedono un momento di VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse, per decidere se si può passare alla fase successiva.

La caratteristica essenziale della ricerca-azione, condivisa da quanti si riconoscono in questa tradizione di ricerca, si basa sul riconoscimento del cambiamento nel modo di educare che essa è in grado di produrre sul sistema scolastico e sul miglioramento professionale e personale degli attori coinvolti nel processo.

Essa richiede il pieno coinvolgimento di tutti gli "attori", quindi ciascun docente assume il ruolo di *attore-ricercatore* all'interno del processo che lo vede pienamente coinvolto

Le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione possono fornire agli insegnanti un maggiore potere decisionale, in quanto più capaci di migliorare un contesto scolastico che conoscono bene.

Progettazione partecipata

Il confronto è considerato processo inter-soggettivo, in cui la stessa definizione del problema è frutto di negoziazione tra i soggetti, costruzione collettiva che guarda dentro e fuori la scuola.

Qualunque progettazione deve essere sostenuta da un progetto singolo o di gruppo. Talvolta alcune iniziative pregevoli falliscono perché sono il frutto di idee estemporanee messe in atto senza un'analisi dei bisogni, che deve essere rapportata alle fasi previste, alle risorse (professionali ed economico-strumentali) disponibili, ai risultati attesi.

Partecipare alla progettazione attivamente e con forte motivazione, comunicare le proprie ipotesi per conoscere quelle degli altri, sviluppare ciascuna attività in maniera sistematica, utilizzare le risorse in modo razionale, valutare sia i processi che i prodotti dell'attività, sono punti chiave di un ambiente di apprendimento che consente di sviluppare la propria professionalità nella docenza.

Risulta essenziale mantenere un approccio olistico al problema cercando di porre attenzione a tutti gli aspetti, cognitivi e non cognitivi.

Una progettualità educativa efficace deve tenere sotto controllo tutte le variabili del processo di insegnamento/apprendimento, in una visione di insieme che è necessaria per produrre un miglioramento, ma anche nell'approfondimento di aspetti particolari in vista di una eventuale o parziale trasferibilità dei dati.

La prospettiva è quella di una scuola che guarda fuori dalle proprie aule, aperta al territorio, in grado di interagire in un orizzonte ampio, sempre più ampio, in un'ottica europea. 4 le fasi progettuali:

1° fase: PIANIFICARE

- Definizione del problema/situazione problematica *(quale conoscenza voglio migliorare/approfondire? Per quale motivo?)*
- Definizione destinatari *(La ricerca è rivolta alla classe? O a situazioni con caratteristiche specifiche?)*
- Definizione attori *(Chi interverrà nel percorso? Chi contribuirà al raggiungimento del fine previsto?)*
- Brain storming riguardante le caratteristiche / dati salienti da esaminare e i problemi / dubbi / riflessioni connessi
- Individuazione delle finalità generali
- Individuazione dei bisogni formativi
- Scelta del contenuto / bisogno formativo ritenuto prioritario, che sarà il focus della ricerca
- Definizione degli obiettivi sulla base delle ipotesi condivise dal gruppo
- Scelta degli interventi / azioni e dei tempi necessari

2° fase: AGIRE

Messa in atto degli interventi da parte di tutti gli attori coinvolti.

L'intero gruppo di docenti e gli eventuali esperti coinvolti conducono l'azione con ruoli assolutamente paritari, delineano e sperimentano linee di intervento e metodologia per quel particolare contesto, conosciuto in modo approfondito e con coinvolgimento emotivo, una realtà sentita e vissuta.

3° fase: OSSERVARE – MONITORARE

Scelta degli strumenti necessari da utilizzare:

- Diario di bordo (strumento a sfondo soggettivo). Di particolare importanza per rilevare la collaborazione interattiva attraverso la modificazione delle proprie posizioni, in quanto di volta in volta si può essere osservatori o osservati.
- Interviste – registrazioni – questionari (strumenti a sfondo oggettivo).

L'uso degli strumenti è finalizzato alla documentazione di quanto avviene nel laboratorio per poter adeguatamente documentare i "processi"e gli eventuali "prodotti."

4° fase: RIFLETTERE – VALUTARE – RI/PIANIFICARE

Valutazione dei risultati: si sono verificati i cambiamenti previsti? Si registrano miglioramenti rispetto alla situazione iniziale?

Il cambiamento/miglioramento prodotti nell'attività educativa si valutano con criteri di:

- efficacia, congruenza tra obiettivi e situazioni partenza;
- efficienza conseguimento degli obiettivi con le risorse esistenti.

Nell'eventualità di mancato conseguimento degli obiettivi previsti si procede alla ripianificazione delle ipotesi iniziali, tenendo conto delle variabili intervenute.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR n.122 del 22/06/2009). Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si terrà conto di tali parametri generali:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
- competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI STANDARDIZZATI

Il monitoraggio si estende a tutte la attività didattiche svolte all'interno dell'Istituto in orario curricolare ed extracurricolare. In particolare per i corsi di recupero e potenziamento in lingua madre, in lingua straniera e matematica sono previsti report, da compilare a cura del docente del corso, anche al fine di informare tutti i docenti. Il monitoraggio si articola nelle seguenti fasi:

- **Fase diagnostica**: rilevazione dei livelli di partenza, attraverso la somministrazione di prove comuni in ingresso per classi parallele, finalizzata all'elaborazione di piani personalizzati ed all'attivazione di corsi di recupero e potenziamento.

- **Monitoraggio intermedio**: Somministrazione di prove comuni, per classi parallele, al termine del primo quadrimestre e rilevazione degli esiti relativi; rilevazione delle insufficienze negli esiti quadrimestrali finalizzate all'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento; monitoraggio delle attività extracurricolari.

- **Monitoraggio finale**: somministrazione e rilevazione degli esiti delle prove comuni, per classi parallele, al termine del secondo quadrimestre; monitoraggio degli esiti nelle prove standardizzate per le classi terze; monitoraggio esiti finali ed attività extracurricolari.

- **Analisi dati elaborati**: gli esiti dei monitoraggio sono discussi nei Dipartimenti e in Collegio dei docenti, al fine di individuare i punti di forza e i punti di debolezza delle progettazioni dipartimentali, e rimodulare eventualmente i piani del consiglio di classe

I responsabili del processo e le attività:

- I Dipartimenti selezionano le prove da somministrare per le classi prime, seconde e terze sulla base della progettazione concordata.
- Il Collegio dei docenti decide le date di somministrazione delle prove.
- I Consigli di classe, dopo ogni somministrazione, procedono alla rilevazione degli esiti attraverso la compilazione di schede appositamente predisposte.
- La Funzione strumentale (progettazione e valutazione del POF) procede all'elaborazione statistica dei dati pervenuti e li comunica al collegio dei docenti ed in particolare ai consigli di classe, evidenziando il trend dei processi di apprendimento nelle attività curricolari ed extracurricolari nelle singole classi.
- Il Coordinatore di classe ha il compito di segnalare le situazioni di insuccesso scolastico e disagio.

Indicatori di processo:

- Riduzione del numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate.
- Aumento del numero degli alunni che si collocano ai livelli 4 e 5 nelle prove standardizzate.
- Indice di varianza basso tra le classi ed alto dentro le classi.
- Riduzione del numero degli alunni promossi con voto sei.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Secondo allegato alla nota 7904 MIUR – 1 settembre 2015

Tabella 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione

Si riporta, dalla sezione 4 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto, per il possibile aggiornamento in base alla composizione dell'eventuale gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione l'attuazione e il monitoraggio dell'eventuale del PdM. In sostanza è opportuno che in ogni scuola vi sia un nucleo stabile anche con articolazioni variabili, che segue i processi che nel tempo si attiveranno dall'autovalutazione, al miglioramento, alla rendicontazione.

Nome	**Ruolo**
Giuseppe Sciuto	Dirigente Scolastico
Maria Luisa Lizzio	Docente
Santa Di Maria	Educatrice
Fabiana Verona	Docente
Maria Grazia Costa	Docente

Tabella 2 – Priorità di miglioramento, di traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati. In questa tabella vengono riportate dal sistema in modo automatico le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (vedi la tabella Priorità e Traguardi). **La tabella sarà completata registrando, al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.**

Essendo stato il Convitto "Mario Cutelli" da sempre una piccola comunità, la sua gestione è stata già da molto tempo protesa verso i risultati di qualità, nella preoccupazione costante di danneggiare la vision della scuola e quindi di ridurre l'utenza, oggi invece in forte espansione. L'attività laboratoriale non è una novità per il Convitto ma è inerente alla sua stessa esistenza e ai bisogni formativi dell'utenza che la richiede.

L'unità di autovalutazione, proprio sulla base dell'analisi dell'Istituzione, già relazionata nel RAV, ha individuato i seguenti traguardi, priorità, obiettivi di processo che la scuola si prefigge di realizzare attraverso le azioni di miglioramento:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Previsione Risultati Primo anno 2015/2016	Previsione Risultati Secondo anno 2016/2017	Previsione Risultati Terzo anno 2017/2018
Risultati scolastici	Migliorare il successo scolastico puntando alla riduzione delle fasce più basse.	Ridurre il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.	95%	98%	99%
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate, operando anche sulla riduzione della varianza tra le classi	Aumentare il numero degli studenti nelle fasce di voto alto, per avvicinarsi al dato regionale.	80%	90%	95%
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, costruendo anche strumenti di osservazione e di valutazione	Ridurre gli episodi esclusione e i fenomeni di bullismo.	70%	90%	99%
Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita e a tal fine invitare gli studenti a rispondere a specifico questionario pubblicato nel sito web della scuola	Utilizzare i dati raccolti per migliorare l'attività di orientamento in uscita ,per trarne elementi di autovalutazione al fine di migliorare sia l'organizzazione sia la didattica	80,00%	90%	95%

Tabella 3 – Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento. La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di questi ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una X nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Obiettivi di processo	Area di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica anche con attività extrascolastiche (I ciclo e II ciclo) 2.Progettare di curricolo in modo trasversale,pluridisciplinare,interdiscipliare interdisciplinare.	Migliorare il successo scolastico puntando alla riduzione delle fasce più basse .
Ambiente di apprendimento	1.Favorire l'apprendimento collaborativo, autentico con l'utilizzo di metodologie innovative	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, puntando sull'abilità di saper utilizzare le conoscenze acquisite nelle concrete situazioni reali
Inclusione e differenziazione	1.Rafforzare i processi inclusivi con attività progettuali anche extrascolastiche 2.Ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica e/o altre discipline anche con attività extracurricolari. 3.Potenziare le competenze del corpo alla gestione degli studenti con problematicità docente	Migliorare le competenze sociali, civiche e culturali degli studenti, costruendo anche strumenti di osservazione e di valutazione
Continuità e orientamento	1.Attuare strategie didattiche innovative 2.Potenziare le competenze acquisite per l'orientamento universitario e nel mondo del lavoro.	Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.Potenziare il coordinamento delle risorse umane a favore di una didattica strategica, per educare alla scelta sviluppando le competenze.	Migliorare qualitativamente la formazione degli studenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze	Costituire una comunità di pratica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.Collaborare efficacemente e costantemente con le Famiglie, le agenzie educative del territorio,con Istituzioni,enti,ONLUS	Rendere più incisiva l'azione didattico - educativa della scuola

Tabella 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare - che cosa - entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PDM. Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto.

Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del Dirigente Scolastico ci si potrà avvalere del repertorio DS/RAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità: Migliorare il successo scolastico puntando alla riduzione delle fasce più basse.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Progettare curricoli in modo trasversale, pluridisciplinare, interdisciplinare

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Periodiche riunioni **collegiali** dei docenti dei Dipartimenti e dei Consigli di interclasse e di classe per l'analisi e il monitoraggio dei risultati scolastici precedenti, al fine di individuare i punti di debolezza delle metodologie, della valutazione, dei curricoli e i loro punti di forza. **Nell'autentica condivisione** progettare curricoli flessibili, identitari e criteri di valutazione che si attengano il più possibile a principi pedagogici di efficacia sperimentata e al vissuto degli alunni.	Staff direzionale del Ds, collaboratori del Ds, funzioni strumentali dipartimenti; Consigli di classe e di interclasse; Docenti	Triennio per migliorare la progettazione nella condivisione e soprattutto per verificarne e gli esiti e modificarla a vantaggio dell'efficacia didattica	Migliorare il successo scolastico puntando alla riduzione delle fasce più basse per almeno il 15 % ad inizio anno scolastico.	Anche quest'anno il Ds ha indirizzato efficacemente tutta la scuola all'uso di test d'ingresso per classi parallele. Pertanto i docenti in modo sistematico monitoreranno l'efficacia della loro metodologia didattica, sulla base di criteri di misurazione dei progressi dei livelli di apprendimento degli studenti condivisi collegialmente		

Priorità: Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, puntando sull'abilità di saper utilizzare le conoscenze acquisite nelle concrete situazioni reali

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Favorire l'apprendimento collaborativo, autentico con l'utilizzo di metodologie innovative

Rafforzare i processi inclusivi con attività progettuali anche extrascolastiche

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione Realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
I docenti coinvolgono gli alunni nella soluzione dei problemi Attivano gruppi di lavoro in cui si apprende attraverso la ricerca e la discussione, lo studio, in modo attivo, costruttivo, intenzionale autentico, e collaborativo. La didattica progettuale non si basa sull'improvvisazione, ma sulla formazione e l'aggiornamento didattico dei docenti	I DOCENTI GLI ORGANI COLLEGIALI	Almeno un triennio	Studenti con comportamenti più collaborativi e responsabili .			L'uso di strategie didattiche collaborative accompagnato dalla lezione dialogata, dalla collaborazione dei genitori e dal supporto alle azioni del Dirigente scolastico, ha permesso di debellare totalmente il bullismo. Ciò si evince dall'osservazione sistematica dei docenti all'inizio di quest'anno scolastico nella scuola del I ciclo (ESCS basso). I ragazzi del liceo grazie all'attività laboratoriale e al semiconvitto (obbligatorio) non hanno mai manifestato simili Problematiche (ESCS alto)

Priorità: Migliorare le competenze sociali, civiche e culturali degli studenti nelle prove standardizzate, operando anche sulla riduzione della varianza tra le classi

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo: Ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica e/ o altre discipline anche con attività extracurricolari

Potenziare il corpo docente alla gestione degli studenti con problematicità

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
I Consigli di classe e di interclasse indirizzano i componenti all'attivazione dei PDP, per gli alunni BES, DSA, diversamente abili. Per realizzare pienamente l'inclusione, promuovono l'apprendimento cooperativo, condizione fondamentale per la didattica inclusiva Stabiliscono l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati soprattutto per il recupero e il potenziamento delle abilità trasversali di italiano e matematica anche con attività extrascolastiche Promuovono l'autostima, l'autovalutazione, la motivazione allo studio attraverso la didattica modulare e flessibile. Le lezioni vengono articolate per livello su specifici argomenti curricolari ed effettuate per gruppi di classe in orario scolastico ed extrascolastico al fine di ridurre gli insuccessi in italiano e in Matematica	Consigli di interclasse e classe, Docenti.	Il termine è flessibile in relazione al contesto classe può essere necessario un triennio, come potrebbe essere sufficiente un anno.	Piena corresponsabilizzazione di tutti i docenti della classe nella didattica per l'inclusione; efficacia della strategia partecipata attraverso il successo formativo.			

Priorità: Migliorare qualitativamente la formazione dello studente

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo: Potenziare il coordinamento delle risorse umane a favore di una didattica strategica per educare alla scelta sviluppando le competenze

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Il Ds organizza la comunità scolastica verso la realizzazione della mission e quindi per la formazione dello studente, quale obiettivo prioritario. A tal fine coordina e indirizza le attività didattiche verso la condivisione delle decisioni collegiali e per la loro concreta attuazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. Il Ds e lo staff di direzione si muovono **empaticamente, motivando e gestendo i conflitti in modo adeguato. La comunicazione efficace e l'ascolto attivo** favoriscono l'efficienza del servizio scolastico. Il Ds e lo staff di direzione orientano l'organizzazione verso risultati perseguibili e misurabili.	Ds, Staff di direzione, Docenti Ata.	Almeno tre anni…	Minore competizione e isolamento e più condivisione tra docenti significa maggiore professionalità e soprattutto promuovere con efficacia la vera formazione degli studenti.			

Priorità: Migliorare l'efficacia dell'orientamento in uscita

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: Attuare strategie didattiche innovative

Potenziare le competenze acquisite per l'orientamento universitario e nel mondo del lavoro

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine Previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Il Ds dirige e coordina affinché l'orientamento **come abilità** formativa (sapersi orientare per decidere), **vada appreso e in quanto tale, insegnato attraverso strategie didattiche che stimolino la riflessione e la soluzione dei problemi. Strategie didattiche che debbono essere** condivise e stabilite a livello collegiale L'apprendimento significativo ha il supporto della **scuola che garantisce la continuità educativa prevedendo forme di consultazione anche obbligatoria tra insegnanti** del ciclo inferiore, quelli del ciclo superiore e dell'università. Sono particolarmente utili per la continuità i progetti che coinvolgono gli alunni dei due ordini di scuola del convitto.	Ds, Collegio docenti- Docenti - Consigli di classe e di interclasse	L'orientamento e la didattica della continuità riguardano almeno un intero ciclo di studi. I tempi della formazione all'orientamento sono lunghi e rispondenti ad un intero ciclo scolastico.	Migliorare le competenze per sapersi orientare e scegliere. Il coordinamento didattico nel passaggio ad un'altra scuola è un valore "aggiunto" alla formazione.			

Priorità: Costituire una comunità di pratica

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo: Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Il Ds quale garante delle decisioni collegiali, fa rispettare le deliberazioni democratiche attraverso azioni di controllo e di comunicazione efficace, empatica. Favorisce buone interazioni tra le risorse umane e attraverso i processi di autorealizzazione, ne promuove il maggiore coinvolgimento nel lavoro. Gratifica la progettualità dei docenti a vantaggio degli studenti, valorizzando le competenze dei professionisti della scuola.	Dirigente scolastico, Staff di direzione, Docenti, ATA	Almeno tre anni	Maggiore efficienza del servizio scolastico in un clima di lavoro sereno.			

Priorità: Integrare con il contesto per rendere più efficace l'azione educativa della scuola

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo: Collaborare efficacemente e costantemente con le famiglie, le agenzie educative del territorio, con istituzioni, enti, ONLUS.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
La scuola coinvolge in primo piano i genitori attraverso la sottoscrizione e la condivisione del patto di corresponsabilità educativa. Ma soprattutto nel corso dell'anno scolastico gli incontri frequenti, il confronto, la comunicazione chiara favoriscono il ridursi di situazioni problematiche e il successo formativo. La scuola si integra con il territorio partecipando ai progetti delle istituzioni territoriali come il comune, stipulando convenzioni con l'Università, partecipando a reti di scuole.	DS, staff di direzione, Docenti, Ata		Promuovere una cultura dello scambio; valorizzare il ruolo della scuola nel territorio.			

Tabella 5
- Azioni specifiche del Dirigente scolastico
La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano *il contributo del Dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione* (legge 107 /2015, art., comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità: 1

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Progettare curricoli in modo trasversale, pluridisciplinare, interdisciplinare

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promuove e coordina la progettazione del curricolo	**Docenti** Definizione dell'identità
Promuove e facilita il confronto, la condivisione la responsabilizzazione di tutti i docenti	**Docenti** Definizione dell'orientamento scolastico e della politica dell'Istituzione scolastica
Promuove la collaborazione per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e orientamento come previste e organizzate nel POF	**Docenti e Ata** Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Coordina il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione	**Docenti - Ata - Famiglia – Stakeholder** Monitoraggio, valutazione rendicontazione
Supporta e stimola i processi di ricerca, di innovazione educativa, di valutazione	**Docenti- Ata** Valorizzazione delle risorse umane

Priorità: 2

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Favorire l'apprendimento collaborativo, autentico

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promuove e coordina la collaborazione tra i docenti negli organi collegiali per l'individuazione delle strategie consone ai bisogni formativi degli studenti.	**Docenti** Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Interagisce con le didattiche più agenzie educative del territorio per favorire la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione alla didattica innovativa	**Risorse esterne e interne** Promozione della partecipazione - cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Coordina tramite lo staff di direzione e i Docenti le attività dipartimentali volte a migliorare la qualità dell'insegnamento per favorire l'apprendimento autentico e collaborativo	**Docenti** Orientamento strategico dell'Istituzione scolastica

Priorità: 3

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica

Preparare il corpo insegnante alla gestione degli studenti con problematicità

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Crea commissioni di studio e di ricerca per prevenire il disagio scolastico, per far fronte al disagio scolastico con modalità efficaci	**Docenti** Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorisce la continuità educativa e l'alleanza con le famiglie	**Docenti** Orientamento strategico
Si avvale di personale specializzato, della cooperazione dei servizi territoriali e di quelli offerti dalle strutture periferiche del MIUR	**Risorse interne ed esterne** Gestione delle risorse - gestione amministrativa - adempimenti normativi
Favorisce e coordina la progettazione curricolare personalizzata e individualizzata e ne monitora gli esiti	**Docenti** Cura delle relazioni, monitoraggio e valutazione

Priorità: 4

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: Attuare strategie didattiche innovative

Potenziare le competenze acquisite per l'orientamento universitario e nel mondo del lavoro

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promuove processi organizzativi idonei al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti.	**Docenti - Ata** Orientamento strategico
Favorisce progettazioni finalizzate alla continuità e all'orientamento perché lo studente sia il protagonista del processo orientativo.	**Docenti - Ata** Orientamento strategico - adempimenti normativi -gestione delle risorse strumentali e finanziarie
Favorisce il coordinamento dei docenti e indirizza la loro attività alla valorizzazione dell'orientamento inteso come capacità di decodificare la realtà e autonomia di giudizio critico.	**Docenti** Orientamento strategico
Sviluppa e migliora le azioni orientative nei momenti cruciali del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, alla scuola superiore e da questa all'università.	**Docenti** Orientamento strategico - gestione delle risorse e cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Priorità: 5

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo: Potenziare il coordinamento delle risorse umane a favore di una didattica strategica, per educare alla scelta sviluppando le competenze

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Organizza in vista dei risultati, dell'efficienza, della correttezza, trasparenza, dell'efficacia dell'azione educativa	**Docenti -Ata** Orientamento strategico e politica dell'Istituzione scolastica
Valorizza l'impegno e i meriti del Personale sotto il profilo individuale e all'interno degli organi collegiali	**Docenti - Ata** Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - adempimenti normativi - gestione delle risorse strumentali e finanziarie
Dirige e coordina le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie per le quali l'innovazione didattica e formativa sono imprescindibili.	**Docenti - Ata** Orientamento strategico - Gestione amministrativa- risorse strumentali e finanziarie
Comunica chiaramente, in modo efficace. Interagisce in modo empatico e ascolta attivamente, orientando le azioni verso risultati perseguibili e misurabili.	**Docenti** Gestione delle risorse e cura delle relazioni e dei legami con il contesto – monitoraggio- rendicontazione sociale

Priorità: 6

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Responsabilizzazione e valorizzazione delle competenze

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Dirige in modo unitario la scuola, promuove la partecipazione e la condivisione nelle interazioni tra membri della comunità scolastica	**Docenti -Ata** Definisce l'identità della scuola Orientamento strategico
Favorisce la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione, con particolare riferimento all'informatica, alla didattica innovativa, alla valutazione. Promuove corsi di formazione per gli Ata.	**Docenti - Ata** Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Coinvolge motivandoli i docenti e gli Ata nell'attuazione della mission della scuola	**Docenti - Ata** Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità: 7

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo: Collaborare con le famiglie, con agenzie educative del territorio con istituzioni enti, ONLUS.

Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Effettua iniziative volte a favorire l'alleanza educativa tra docenti e genitori.	**Docenti -Ata** Orientamento strategico
Interagisce costantemente con gli stakeholder per collaborazioni che arricchiscano l'offerta formativa, perché la scuola diventi un punto di riferimento culturale del territorio.	**Docenti - Ata -Risorse esterne** Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Favorisce la partecipazione a reti di scuole e a progetti la cui connotazione è inerente alla tipologia della scuola., ai bisogni degli alunni e all'importanza educativa.	**Docenti - Ata** Orientamento strategico – risorse strumentali e finanziarie adempimenti normativi
Organizza e stipula convenzioni per l'alternanza scuola lavoro, con l'obiettivo di stimolare competenze sociali, culturali, civiche, professionali.	**Docenti - Ata - Risorse esterne** Risorse finanziarie, amministrative - adempimenti normativi - organizzazione strategica

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? No

Se sì da parte di chi?

- Indire
- Università (specificare quale)…….
- Enti di ricerca (specificare quale……..…
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale)…….....
- Altro

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ EDUCATIVE

Gli anni della Scuola primaria sono per il bambino fondamentali per il suo percorso di crescita. È proprio in questo periodo che i bambini iniziano a vivere e a sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere.

Nella consapevolezza che il ruolo educativo della famiglia sia insostituibile e preminente, alla scuola spetta il compito di accompagnare i bambini verso la scoperta di tutte le loro potenzialità creative e cognitive.

I docenti della Scuola primaria, come finalità generali della loro opera educativa, si prefiggono i seguenti obiettivi:

- sollecitare il bambino a divenire consapevole delle proprie idee e responsabile delle proprie azioni;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino favorendone i processi di apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica mediante esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il «fare» autonomo e/o guidato;
- promuovere nel bambino atteggiammenti di rispetto verso se stesso, gli altri e
- l'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- favorire iniziative ed atteggiamenti che valorizzino le diversità;
- sviluppare l'esperienza scolastica del bambino in situazione di disagio, secondo un percorso formativo che rispetti i suoi ritmi di maturazione e apprendimento.

Per raggiungere tali finalità i docenti devono:

1. progettare **percorsi di apprendimento** mirati a promuovere le competenze disciplinari e trasversali;
2. individuare e strutturare **prove autentiche** che permettano agli alunni di dimostrare come sanno applicare i loro apprendimenti e il livello di competenze raggiunto;
3. utilizzare **metodologie attive** che aiutino gli alunni a prendere consapevolezza di quanto stanno apprendendo;
4. stabilire un **sistema di valutazione** che permetta agli alunni di riconoscere ciò che sanno fare bene da ciò che devono migliorare.

LA METODOLOGIA

La Scuola primaria ha il compito di offrire agli alunni un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Nel processo di apprendimento gli allievi portano un bagaglio di esperienze e conoscenze acquisite nel contesto extrascolastico, pertanto l'azione didattica e quindi la metodologia utilizzata dai docenti, non può prescindere dalle informazioni, abilità e modalità di apprendere che il bambino possiede.

Le **visite didattiche**, i **viaggi d'istruzione**, le **mappe concettuali**, l'uso di **strumenti multimediali** (LIM, computer, tablet, ecc.) e le **attività laboratoriali** sono fondamentali affinché la scuola realizzi le proprie finalità educative e didattiche.

L'approccio esperienziale sprona l'alunno ad osservare, formulare ipotesi, progettare ed elaborare produzioni di vario tipo. Esso favorisce l'operatività e il dialogo, facilita lo sviluppo delle capacità percettive e la riflessione sulle esperienze, promuove l'apprendimento rendendo il bambino più partecipe e fautore delle proprie conoscenze.

L'introduzione di metodologie didattiche attive nella Progettazione curriculare, si configura come un positivo contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento di tutte le discipline. In particolar modo tali metodologie favoriscono la socializzazione, le attività di potenziamento e l'inclusione.

La lezione frontale, pur possedendo una lunga tradizione e indubbi vantaggi, presenta dei limiti che possono essere superati affiancando ad essa altre forme di approccio didattico-metodologico quali il **Peer tutoring**, il **Role play**, il **Circle-time**, il **Brain storming** ed il **Cooperative learning**.

La classe è un sistema sociale complesso e spesso di difficile gestione. Per riuscire a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e gestire la rete di relazioni sociali e la loro influenza sull'apprendimento, la strategia educativa del Cooperative learning è un ottimo metodo attraverso il quale gli studenti lavorano in collaborazione, a piccoli gruppi, per esaminare, sperimentare e comprendere i vari argomenti di studio. L'obiettivo è quello di offrire pari opportunità di apprendimento a tutti, valorizzando ogni diversità (di intelligenza, attitudine, cultura, scelte religiose, ecc.) presente in classe, al fine di educare ad una cittadinanza globale e attiva.

La costruzione collaborativa dei percorsi di studio fa della LIM uno strumento particolarmente efficace per la realizzazione di attività di gruppo in classe poiché mette tutti i partecipanti in grado di lavorare, secondo le proprie potenzialità e capacità, doti di creatività, riflessione e spirito critico.

L'apprendimento dunque non deve più realizzarsi attraverso una mera trasmissione di contenuti, ma i docenti, abbandonando la gerarchia e la frontalità della comunicazione, dovranno permettere ai loro alunni di essere "cittadini attivi" del mondo.

QUADRO ORARIO

Nella Scuola primaria l'offerta formativa prevede 27 h settimanali distribuite in sei giorni, da lunedì a sabato.

L'orario d'ingresso è alle ore 8:15 e quello di uscita alle ore 12:45.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	7	6	6	6
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2

CLASSI E ALUNNI:

N. CLASSI	N. TOTALE ALUNNI	N. ALUNNI SEMICONVITTORI
5	87	10

DOCENTI:

N. DOCENTI DI POSTO COMUNE	N. DOCENTI DI POTENZIAMENTO	N. DOCENTI DI SOSTEGNO	N. EDUCATORI
7	1	3	1

I CRITERI E LE FORME DI VALUTAZIONE

La valutazione nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

> **Valutazione diagnostica** iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima dell'elaborazione della Programmazione annuale del percorso d'insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

> **Valutazione formativa** in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

> **Valutazione sommativa** finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza.
- Progressi compiuti.
- Impegno ed interesse dimostrati, attitudini evidenziate.

MODALITA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi sono:

- Prove oggettive a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze).
- Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
- Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).
- La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e

la fiducia in sé. Per situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate, viene introdotto il cinque.

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, viene introdotto il cinque. Inoltre per situazioni fortemente problematiche viene introdotto il quattro.

Il Consiglio d'interclasse delibera i seguenti criteri di valutazione finale che, a seguito della legge n°169/2008, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici nelle singole discipline.

CLASSI PRIME E SECONDE

Voto 10	Corrisponde ad un **ottimo** raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e abilità. Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata.
Voto 9	Corrisponde ad un **distinto** raggiungimento degli obiettivi ed un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse ed esposizione chiara e precisa.
Voto 8	Corrisponde ad un **buon** raggiungimento degli obiettivi ed un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove ed esposizione chiara e precisa.
Voto 7	Corrisponde ad un **discreto** raggiungimento degli obiettivi ed a una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura. Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara ed abbastanza precisa.
Voto 6	Corrisponde ad un **sufficiente** raggiungimento degli obiettivi. Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
Voto 5	Corrisponde ad un **parziale** raggiungimento degli **obiettivi minimi.** Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità di lettura e scrittura ancora incerta ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente. Applicazione delle nozioni matematiche scorretta; esposizione ripetitiva ed imprecisa, povertà lessicale.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		DESCRITTORI TRASVERSALI DELLE COMPETENZE
Ambiti	**Competenze trasversali**	**Scuola Primaria**
Costruzione di sé	Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo, ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie, del proprio metodo di studio e di lavoro	1. E' in grado di esplicitare punti di forza e /o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana 2. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti 3. E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza
	Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	1. E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche 2. 2. E' in grado di percepire i propri errori
Sapersi relazionare	Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso(quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei ,informatici, multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale , matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti(cartacei, informatici, multimediali)	1. E' in grado di mantenere l'attenzione. 2. E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazioni effettuate dall'insegnante(e/o dai compagni). 3. E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad una attività da svolgere. 4. E' in grado di comprendere il senso globale dei messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali). 5. E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere(narrativo, espositivo, regolativo, descrittivo). 6. E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. 7. Se opportunatamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione su un fatto e /o un evento accaduto. 8. E' in grado di riferire autonomamente e in maniera corretta un'esperienza e/o 9. un fatto e/o un evento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola oltre all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti gli stessi a diventare cittadini rispettosi delle regole.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rapporti con l'altro;
- **Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici;** Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente;
- **Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche;**
- **Rispetto delle regole di convivenza.**

Il Consiglio d'interclasse ha deliberato i seguenti giudizi analitici relativi al comportamento:

> **Responsabile;**

> **Corretto;**

> **Adeguato;**

> **Da migliorare;**

> **Scorretto.**

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E COMPORTAMENTO

	Relazioni con i compagni	**Relazioni con l'adulto**	**Autocontrollo**	**Rispetto delle cose altrui e dell'ambiente**	**Rispetto delle regole**	**Affidabilità**
RESPONSABILE	Stabilisce sempre relazioni positive con i compagni.	Manifesta sempre rispetto e fiducia nei confronti di un adulto.	Sa sempre comportarsi in modo corretto in classe, durante l'intervallo e la mensa.	Ha sempre cura dei beni personali ed altrui.	Rispetta le regole della scuola in ogni situazione.	Porta a termine puntualmente gli impegni scolastici.
CORRETTO	Spesso stabilisce relazioni positive con i compagni.	Manifesta rispetto e fiducia nei confronti di un adulto.	Quasi sempre si comporta in modo corretto in classe e durante l'intervallo.	Ha cura dei beni personali ed altrui.	È quasi sempre rispettoso delle regole della scuola.	Porta a termine gli impegni scolastici.
ADEGUATO	Cerca di stabilire relazioni positive con i compagni.	Quasi sempre riesce a stabilire una relazione positiva con l'adulto.	Solitamente si comporta in modo corretto in classe e durante l'intervallo.	Di solito ha cura dei beni personali ed altrui.	Solitamente cerca di rispettare le regole della scuola.	Porta a termine quasi sempre gli impegni scolastici.
DA MIGLIORARE	Spesso si relaziona con la classe in maniera poco consona.	Fatica a stabilire una relazione positiva con l'adulto.	Fatica a comportarsi in modo adeguato dentro e fuori l'ambiente scolastico.	Ha cura dei beni personali ed altrui solo se sollecitato	Ha difficoltà nel rispettare le regole della scuola.	Raramente porta a termine gli impegni presi.
SCORRETTO	Si relaziona in modo inadeguato con i compagni.	Presenta gravi difficoltà a stabilire relazioni positive con l'adulto.	Si comporta in modo scorretto nei diversi contesti scolastici.	Quasi mai ha cura dei suoi e degli altrui beni personali.	Raramente rispetta le regole della scuola.	Quasi mai porta a termine gli impegni scolastici

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad es. la violenza fisica sui compagni o l'insegnante), si rende necessario adottare dei provvedimenti disciplinari. Questi ultimi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A Sospensione da un'attività complementare (visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali, ecc.). **B** Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni: questa sanzione si applica in casi di mancanze molto gravi o reiterate. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal teem docenti.	Le sanzioni sono deliberate dal Consiglio d'interclasse.

Contro le sanzioni è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare.

I GIUDIZI RELATIVI ALL'IRC

I giudizi relativi all'insegnamento della Religione cattolica vengono trascritti su una scheda che viene consegnata unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sono:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline o comunque nella maggior parte delle discipline una votazione di insufficienza piena, unita ad una valutazione negativa sul processo di maturazione.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e 2° quadrimestre ed ha anche valore certificante rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di valutazione predisposto dalla Scuola, composto da tre parti: una con i dati anagrafici dell'alunno, l'altra con i voti numerici riportati in lettere, relativi alle singole discipline e con il giudizio in riferimento al comportamento, l'ultima con la data e le firme dei docenti e del Dirigente scolastico. Il Documento di valutazione viene illustrato e consegnato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE

Voto 10	Corrisponde ad un **ottimo** raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e abilità. Conoscenze ampie e particolarmente approfondite. Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale. Autonoma organizzazione delle conoscenze.
Voto 9	Corrisponde ad un **distinto** raggiungimento degli obiettivi ed un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Saperi completi e approfonditi, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse ed una esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi ed originali.
Voto 8	Corrisponde ad un **buon** raggiungimento degli obiettivi ed un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove ed una esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali molto appropriati.
Voto 7	Corrisponde ad un **discreto** raggiungimento degli obiettivi ed a una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura. Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara ed abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli **obiettivi minimi**. Conoscenze accettabili dei contenuti, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
Voto 5	Corrisponde ad un **parziale** raggiungimento degli **obiettivi minimi**. Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità di lettura e scrittura ancora incerta ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione e di analisi scarsa ed inconsistente. Applicazione delle nozioni matematiche scorretta; esposizione ripetitiva ed imprecisa. Povertà lessicale.
Voto 4	Corrisponde ad un **non raggiungimento degli obiettivi minimi.** Conoscenza frammentaria e lacunosa anche nei contenuti minimi disciplinari; abilità di scrittura e di lettura da recuperare, capacità di comprensione e di analisi inesistente. Applicazioni di nozioni matematiche scorrette e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa. Povertà lessicale.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola primaria all'inizio dell'anno scolastico hanno predisposto il Curricolo, cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni nazionali del 2012.

La Scuola primaria attraverso il Curricolo si propone le seguenti finalità:

- promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, etico, spirituale;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base e del linguaggio dei media;
- porre le basi per la pratica della Cittadinanza attiva;
- elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

Il Curricolo si articola attraverso le discipline, per ciascuna delle quali, nel rispetto degli Indicatori ministeriali, sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

I docenti infine hanno elaborato le competenze che gli alunni dovranno dimostrare di possedere in ogni disciplina, alla fine dell'anno scolastico. Tali competenze, osservabili e misurabili, garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo della Scuola primaria.

DISCIPLINA: **ITALIANO**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe e di gruppo) con compagni e docenti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Produce testi chiari e coerenti corretti nell'ortografia, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli, trasformandoli, parafrasandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce
- e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza

ASCOLTO E PARLATO

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione)
- rispettando i turni.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta
- costruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

LETTURA

- Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini
- Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di diverso tipo in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

SCRITTURA

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva di famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no competa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Al termine della classe quinta

ASCOLTO E PARLATO

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa).
- Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

LETTURA

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Farsi un'idea del testo che si intende leggere attraverso le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e/o per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diverso genere e provenienza per scopi pratici e/o cognitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici testi letterari, sia poetici che narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche formali più evidenti ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo.
- Cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

SCRITTURA

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, sotto forma di diario.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Rielaborare testi ad esempio (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Sperimentare liberamente anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura,
- attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico.
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase: individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composti, prefissi e suffissi).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Interagisce nello scambio comunicativo rispettando il proprio turno.
- Mantiene l'attenzione sul messaggio orale.
- Comprende e verbalizza il contenuto di una sequenza di immagini.
- Comprende e riferisce i contenuti essenziali dei testi ascoltati o di esperienze vissute.
- Ascolta, comprende ed esegue una consegna.
- Riconosce i diversi caratteri di scrittura.
- Legge e comprende semplici frasi non conosciute.
- Legge brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo e ne comprende il contenuto. Legge e memorizza filastrocche e poesie.
- Scrive autonomamente didascalie e frasi di senso compiuto.

- Scrive sotto dettatura frasi e/o brevi testi con i caratteri dello stampato e del corsivo
- Completa con un breve periodo una storia.
- Riordina cronologicamente e logicamente un breve testo a partire da sequenze scomposte.
- Arricchisce il lessico attraverso attività orali e di lettura.
- Conosce ed applica le principali conoscenze ortografiche Individua in una frase il nome, l'azione e le qualità.

CLASSE II

- Mantiene l'attenzione e sa cogliere gli elementi essenziali di una conversazione.
- Coglie gli elementi fondamentali di una narrazione attraverso domande guida.
- Racconta oralmente esperienze personali in modo sequenziale e logico.
- Comprende ed esegue semplici istruzioni e incarichi in attività individuali e di gruppo.
- Legge ad alta voce rispettando i principali segni di punteggiatura.
- Coglie l'idea centrale e le informazioni essenziali di un testo.
- Legge e comprende un testo narrativo mettendolo in relazione con le esperienze personali.
- Dimostra di aver compreso un testo rispondendo in modo pertinente a semplici domande aperte e a scelta multipla.
- Scrive sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche conosciute.
- Scrive didascalie in sequenza logico-temporale.
- Riordina le sequenze di un racconto.
- **Risponde per iscritto a domande aperte.**
- Produce brevi testi narrativi e/o descrittivi con l'aiuto di immagini, schemi e/o domande guida.
- Completa una storia inserendo l'inizio, un passaggio intermedio, il finale.
- Comprende e utilizza in modo appropriato nuovi vocaboli appresi,l'accento, l'apostrofo.
- Usa i principali segni di interpunzione. Divide correttamente in sillabe le parole.
- Individua in una frase gli elementi strutturali e compie le prime classificazioni di numero, genere e tempo.

CLASSE III

- Interviene nelle conversazioni in modo pertinente.
- Coglie gli elementi principali e secondari di una narrazione.Riferisce oralmente fatti vissuti e/o narrati rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Comprende ed espone messaggi regolativi.
- Legge scorrevolmente a prima vista e con la giusta intonazione.
- Riconosce ed identifica gli elementi caratteristici di testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici.
- Risponde a domande di tipo inferenziale relative ad un brano letto.
- Riesce ad individuare in un testo gli elementi essenziali (personaggi, elementi spaziali, sequenze logico-temporali).
- Scrive sotto dettatura in modo ortograficamente correttoCostruisce un testo adeguato all'argomento proposto.
- Produce testi legati a scopi diversi: narra, descrive, rispettando l'ortografia e la punteggiatura.
- Produce testi di vario tipo utilizzando tracce o schemi dati.

- Esegue ricerche sul significato di vocaboli non noti, anche formulando ipotesi in base al testo e al contesto.
- Consolida le regole ortografiche e si autocorregge.
- Conosce ed applica le regole di punteggiatura, anche delle diverse forme del discorso diretto/indiretto.
- Mette in ordine alfabetico una serie di vocaboli e trova una parola in un elenco alfabetico.
- Individua e analizza in una frase le varie parti del discorso.
- Individua i tempi nel modo indicativo degli ausiliari e delle tre coniugazioni regolari. Riconosce l'enunciato minimo e le espansioni.

CLASSE IV

- Prende parte alle conversazioni in modo pertinente ed evitando di riproporre interventi altrui.
- Espone oralmente in modo coerente e ordinato utilizzando i linguaggi specifici. Riferisce esperienze dirette e indirette in modo essenziale e chiaro.
- Individua registri linguistici diversi e li rapporta al contesto sociale di chi parla e di chi ascolta.
- Ricava informazioni esplicite ed implicite da vari tipi di testo.
- Utilizza il dizionario in autonomia per ricercare vocaboli sconosciuti.
- Riassume testi di vario tipo dopo averne individuato informazioni principali e secondarie.
- Progetta e produce testi scritti,scegliendo idee in base ad argomento, destinatario e scopo.
- Descrive persone, animali, luoghi, seguendo una traccia.
- Utilizza tecniche espressive per realizzare un testo personale.
- Elabora inizio, sviluppo e conclusione di un testo.
- Utilizza correttamente i connettivi logici e temporali per collegare le parti di un testo.
- Comprende ed utilizza in maniera appropriata il lessico di base.
- Comprende e utilizza il significato di parole e termini specifici legati alle varie discipline di studio.
- Comprende che le parole hanno diverse accezioni di significato.
- Utilizza correttamente i segni di punteggiatura.
- Individua la funzione delle parti variabili del discorso.
- Riconosce ed usa in maniera appropriata il discorso diretto e quello indiretto.
- Sa individuare in una frase soggetto, predicato, complementi, gruppo del soggetto e gruppo del predicato.
- Individua i modi e i tempi finiti dei verbi.
- Coniuga i verbi ausiliari e quelli delle tre coniugazioni nel modo indicativo.

CLASSE V

- Utilizza diversi registri di comunicazione.
- Formula un discorso argomentativo portando esempi a sostegno di un'opinione.
- Prepara un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. Relaziona in modo sintetico e chiaro.

- Utilizza tecniche di lettura silenziosa per interpretare il contenuto di un brano.
- Legge e comprende testi di vario genere ed esprime su di essi pareri personali. Riconosce il punto di vista del narratore.
- Analizza testi poetici.
- Desume il significato dei termini di un testo dall'esame del contesto.
- Comprende i linguaggi specifici.
- Utilizza il dizionario spontaneamente.
- Comprende istruzioni e procedure di un testo regolativo.
- Utilizza semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi).
- Pianifica e scrive testi aderenti alla traccia, usando un lessico appropriato ed una corretta sintassi.
- Scrive testi adeguati allo scopo ed al destinatario.
- Scrive testi argomentativi portando esempi a sostegno di un'opinione.
- Scrive testi espositivi utilizzando i linguaggi specifici.
- Riassume testi di diversa tipologia.
- Fa la parafrasi di un testo poetico.
- Prende appunti di un breve messaggio orale o di una conferenza.
- Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.
- Individua l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice: soggetto, predicato e altri elementi richiesti dal verbo.
- Individua la funzione delle parti variabili e invariabili del discorso. Individua e coniuga i tempi dei modi finiti e infiniti dei verbi.
- Distingue i verbi transitivi e intransitivi.
- Usa la forma attiva, la forma passiva e la forma riflessiva dei verbi.
- Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Sa rivedere la propria produzione scritta e corregge gli eventuali errori.

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni Nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti opere d'arte) e messaggi multimediali (spot, filmati, videoclip, ecc).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Individua i principali aspetti formali di alcune opere.
- Apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

COMPREDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.
- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali …) utilizzando materiali e tecniche adeguate.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Disegnare a tema libero e/o guidato.
- Leggere la realtà circostante riconoscendo i colori che ne identificano gli elementi. Riconoscere e produrre i colori primari e secondari.
- Usare il colore creativamente anche per esprimere sensazioni e stati d'animo. Rappresentare se stesso e la figura umana in genere con uno schema corporeo strutturato.
- Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso.
- Collocare e disegnare elementi del paesaggio fisico in base alla linea terra/cielo. Collocare figure su sfondi appropriati.
- Riconoscere e catalogare forme simili e differenti.
- Descrivere un'immagine o una sequenza di immagini. Analizzare il contenuto di un'immagine
- Utilizzare materiali diversi per rappresentazioni di vario tipo.

CLASSI II e III

- Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. Stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda, attraverso gli elementi del linguaggio visivo.
- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente.
- Passare da una lettura intuitiva ad una lettura denotativa delle immagini, individuando in esse i primi elementi dell'organizzazione spaziale (primo piano, dietro, sullo sfondo).
- Riconoscere linee, colori, forme, volumi e struttura compositiva presenti nelle opere d'arte.
- Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini attraverso foto e/o visioni di film.
- Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte.
- Operare una prima semplice analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante.
- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando i diversi linguaggi.

CLASSI IV E V

- Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione forme, ritmi …). Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio audio-visivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Individuare le molteplici funzioni che svolge l'immmagine, da un punto di vista sia informativo che emotivo.

- Utilizzare tecniche grafico-pittoriche di vario tipo**.**
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini.
- Leggere e/o produrre una storia a fumetti riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto.Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi, i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico presenti sul proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

DISCIPLINA: **MUSICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni Nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri: fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisaliberamente e in modo creativo,imparando gradualmente dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione e computer).

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Percepisce e discrimina suoni e rumori presenti nei diversi ambienti di vita. Esprime e interpreta l'esperienza sonora con il linguaggio motorio e verbale.
- Riconosce e classifica i suoni di oggetti sonori.
- Ascolta brevi brani musicali ed elabora un codice per rappresentare sequenze ritmiche.
- Discrimina i suoni ambientali.

CLASSE II

- Esegue in gruppo o individualmente semplici brani vocali e sequenze ritmiche sotto la direzione gestuale.
- Percepisce e interpreta a livello corporeo-gestuale e grafico-pittorico la musicalità di un brano precedentemente ascoltato.
- Esplora, ricerca e utilizza le possibilità sonore del proprio corpo e di oggetti di uso comune.
- Esegue semplici giochi musicali e mima il canto.

CLASSE III

- Ascolta un semplice brano musicale e sa coglierne gli elementi costitutivi. Inventa ed esegue giochi musicali.
- Inventa ed esegue semplici ritmi.
- Analizza le caratteristiche del suono.
- Riconosce il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali.
- Usa efficacemente la voce per eseguire collettivamente brani vocali, curando l'interpretazione.

CLASSE IV

- Usa voce, gesti e strumenti in modo creativo.
- Realizza successioni ritmiche, utilizzando voce e gesti. Decodifica i più semplici elementi della grafia musicale.
- Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Ascolta, riconosce e apprezza diversi generi musicali. Riconosce e classifica i principali strumenti musicali.

CLASSE V

- Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale. Ascolta brani di epoche e generi diversi.
- Crea e/o esegue collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Instaura relazioni interpersonali e di gruppo fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto attivo.

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad un calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio,relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti (metro, goniometro).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni(tabelle e grafici). Ricava informazioni da tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee, confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (n. decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).
- Sviluppa un atteggiamento positivo verso la Matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza

NUMERI

- Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre …
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

SPAZIO E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra,
- dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Misurare grandezze (lunghezze, pesi, capacità, tempo ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali (metro, bilance, orologio, ecc.). Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Al termine della classe quinta

NUMERI

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti, proprie, improprie, apparenti.
- Utilizzare n. decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i n. interi negativi in contesti concreti.

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere,denominare e classificare figure geometriche,identificando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).

- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). Determinare il perimetro delle figure geometriche piane utilizzando le più comuni formule.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura ad un'altra, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Effettua esperienze di stima di quantità non definite e consolida i principali termini numerici indefiniti (molti, pochi, tutti, nessuno).
- Utilizza correttamente i termini «di più...di meno», «tanti...quanti».
- Costruisce la linea dei numeri e coglie l'idea di successione.
- Legge e scrive i numeri naturali in base 10, almeno fino a 20.
- Comprende il valore posizionale delle cifre.
- Comprende il valore e l'uso dello zero.
- Conosce i concetti di addizione e sottrazione fra numeri naturali.
- Conosce il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta.
- Esegue calcoli in colonna entro il venti senza riporto e prestito.
- Conosce l'aspetto ordinale dei numeri.
- Colloca gli oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stesso, persone, oggetti.
- Usa correttamente gli indicatori topologici.
- Esegue, rappresenta e descrive percorsi.
- Riconosce nella realtà figure geometriche piane e solide.
- Compie misurazioni con unità di misura non convenzionali.
- Confronta misurazioni effettuate e stabilisce relazioni.
- Classifica oggetti in base ad una o più proprietà.
- Raccoglie, organizza e rappresenta informazioni e dati.
- Rappresenta il testo di un problema con gli insiemi e scrive l'operazione e la risposta.

CLASSE II

- Legge e scrive i n. naturali entro il 100, esprimendoli sia in cifre che in lettere.
- Numera, ordine e confronta i numeri entro il 100 usando anche i simboli >,<,=.
- Riconosce il valore posizionale delle cifre.
- Esegue addizioni e sottrazioni in colonna con cambio.
- Comprende il concetto di differenza.
- Comprende il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramento e prodotto cartesiano.
- Conosce e memorizza le tabelline della moltiplicazione.
- Esegue moltiplicazioni in colonna con una sola cifra al moltiplicatore.
- Si avvia ad una prima conoscenza della tecnica della divisione.
- Utilizza strategie per il calcolo orale.
- Calcola il doppio, il triplo, la metà di un numero.
- Esegue percorsi su reticoli in base ad istruzioni date.
- Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche piane e solide. Individua simmetrie in oggetti e figure date e/o ne disegna la parte simmetrica.
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti e figure.
- Sceglie ed utilizza strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni.
- Effettua previsioni di misure con sufficiente approssimazione. In contesti vari individua, descrive e costruisce relazioni.
- Comprende e risolve semplici situazioni problematiche, individuando le parole chiave. Riconosce situazioni certe, possibili, impossibili.
- Esegue moltiplicazioni in colonna con una sola cifra al moltiplicatore.
- Si avvia ad una prima conoscenza della tecnica della divisione.
- Utilizza strategie per il calcolo orale.
- Calcola il doppio, il triplo, la metà di un numero.
- Esegue percorsi su reticoli in base ad istruzioni date.
- Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche piane e solide.
- Individua simmetrie in oggetti e figure date e/o ne disegna la parte simmetrica.
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti e figure.
- Sceglie ed utilizza strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni.
- Effettua previsioni di misure con sufficiente approssimazione.
- In contesti vari individua, descrive e costruisce relazioni.
- Comprende e risolve semplici situazioni problematiche, individuando le parole chiave. Riconosce situazioni certe, possibili, impossibili.

CLASSE III

- Legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali entro le uk.
- Esegue addizioni e sottrazioni in colonna e ne applica le proprietà.
- Esegue moltiplicazioni in colonna con due cifre al moltiplicatore.
- Esegue divisioni in colonna con una cifra al divisore.
- Moltiplica e divide per 10, 100, 1000 i numeri naturali.
- Intuisce il concetto di frazione ed unità frazionaria.
- Opera con le frazioni e i numeri decimali.

- Classifica e rappresenta vari tipi di linee.
- Riconosce e rappresenta rette, semirette e segmenti.
- Riconosce e denomina gli angoli.
- Descrive gli elementi significativi di una figura geometrica piana (lati, angoli, altezze, ecc.)
- Realizza e rappresenta con il disegno simmetrie. Ingrandisce e riduce semplici figure.
- Effettua misure dirette e indirette di grandezze (lunghezza, capacità, peso, tempo) e le esprime con unità di misura convenzionali.
- Risolve problemi con due domande e due operazioni. Individua gli elementi favorevoli fra quelli possibili.
- Rappresenta i dati rilevati mediante grafici, areogrammi e ideogrammi.

CLASSE IV

- Conosce e opera con i numeri naturali entro le hk e con i numeri decimali.
- Individua multipli e divisori, numeri primi e numeri composti.
- Esegue la divisione con divisore a due cifre.4
- Applica le proprietà delle quattro operazioni per eseguire calcoli mentali e scritti n con numeri naturali e decimali.
- Moltiplica e divide i numeri naturali e decimali per 10, 100, 1000.
- Riconosce le frazioni decimali e le sa scrivere sotto forma di numero decimale. Calcola la frazione di un numero.
- Confronta e ordina frazioni.
- Conosce le frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti.
- Consolida ed acquisisce nuove strategie per il calcolo mentale.
- Riconosce e rappresenta linee orizzontali, verticali, parallele, perpendicolari e incidenti.
- Costruisce, disegna, descrive e misura ampiezze angolari.
- Disegna e costruisce i modelli delle principali figure geometriche, individuando gli elementi significativi (lati, angoli, altezze, ecc.).
- Disegna poligoni e li classifica in base al numero dei lati e degli angoli. Classifica triangoli e quadrilateri in base a precise caratteristiche. Riconosce ed effettua traslazioni, simmetrie, rotazioni.
- Conosce i concetti di congruenza, isoperimetria ed equiestensione.
- Calcola il perimetro delle figure geometriche piane e intuisce il concetti di area. Utilizza il sistema di misura internazionale per lunghezze, pesi, capacità, monete.
- Esegue equivalenze tra misure.
- Analizza il testo di un problema, individuandone i dati utili, mancanti o superflui e poi lo risolve.
- Data una serie di informazioni e dati, riesce a costruire una situazione problematica. Risolve problemi con più operazioni.
- Risolve problemi con l'uso di misure e frazioni.
- Conosce e comprende il concetto di enunciato logico.

CLASSE V

- Conosce ed opera con i numeri naturali fino all'ordine dei milioni e con i n. decimali.
- Individua multipli, divisori, numeri primi e numeri composti.
- Padroneggia la piena strumentalità delle quattro operazioni con numeri interi e decimali ed applica le relative proprietà.
- Moltiplica e divide i numeri naturali e decimali per 10, 100, 1000.
- Conosce le frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti ed equivalenti.
- Confronta e ordina frazioni.
- Calcola la frazione di un numero; sa trasformare una frazione decimale in numero decimale e viceversa.
- Comprende il significato dei numeri interi relativi e li rappresenta sulla retta. Comprende il concetto di potenza e sa calcolarla.
- Conosce e calcola percentuale e sconto.
- Fa previsioni e controlla la correttezza del risultato di operazioni eseguite, anche con la calcolatrice.
- Esegue espressioni aritmetiche.
- Conosce i criteri di divisibilità e li sa applicare.
- Costruisce e disegna le principali figure geometriche piane e solide, individuando gli elementi significativi (lati, angoli, altezze, spigoli....).
- Riconosce ed effettua traslazioni, simmetrie, rotazioni.
- Effettua riduzioni in scala.
- Calcola perimetri ed aree nei poligoni regolari e non.
- Calcola circonferenza ed area del cerchio.
- Padroneggia i sistemi di misura convenzionali, effettuando equivalenze.
- Conosce le misure di tempo ed opera con esse.
- Organizza un percorso di soluzione per esplicitarlo attraverso parole, diagrammi o semplici espressioni.
- Conosce i concetti di aumento, interesse, sconto ed opera con essi.
- Classifica e rappresenta i dati di un'indagine con tabelle e diagrammi di vario tipo.
- Osserva e descrive un grafico desumendo moda, media aritmetica e mediana.
- Individua il grado di probabilità circa il verificarsi di un evento e lo esprime attraverso frazioni e percentuali.

DISCIPLINA: **SCIENZE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula

domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri.
- Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio approppriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni Nazionali).

Al termine della classe terza

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali evegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodocità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Al termine della classe quinta

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forze, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare semplici soluzioni in acqua.
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Proseguire con osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo e con appropriati strumenti, con i compagni e da solo, di una porzione di un ambiente vicino.
- Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli attraverso giochi con il corpo.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso inserito in un ambiente; costruire modelli sul funzionamento di diversi apparati, elaborare modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute e rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc., che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Esamina oggetti e materiali attraverso le percezioni dei cinque sensi per individuarne le caratteristiche.
- Classifica e ordina gli oggetti in base alle loro proprietà.
- Esegue semplici procedure per osservare e comprendere trasformazioni del mondo naturale ed artificiale.
- Formula e verbalizza semplici ipotesi rispetto ad un'esperienza vissuta o ad una situazione problematica.
- Sviluppa comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale e urbano.
- Formula e verbalizza la propria attività di ricerca in testi di vario tipo.

CLASSE II

- Individua somiglianze e differenze nei diversi materiali.
- Osserva, descrive e comprende cicli naturali.
- Riconosce i comportamenti, le caratteristiche, la differenza tra esseri viventi e non viventi.
- Adotta comportamenti corretti nei confronti del territorio.

CLASSE III

- Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali e comprende le trasformazioni della materia.
- Confronta e ordina oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali. Osserva e descrive i fenomeni atmosferici.
- Individua e comprende le catene alimentari.
- Riconosce e comprende il rapporto tra l'uomo, gli altri organismi e la natura.

CLASSE IV

- Individua le proprietà caratteristiche di materiali comuni, liquidi e solidi.
- Utilizza strumenti adeguati per misurare.
- Riconosce le strutture fondamentali degli esseri viventi.
- Racconta (con parole e/o un disegno) un esperimento che ha fatto o visto.
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo
- Individua gli interventi dell'uomo per il mantenimento della propria esistenza.
- Comprende l'importanza di un adeguato utilizzo delle risorse naturali per la salvaguardia dell'ambiente e della vita umana.

CLASSE V

- Costruisce ed esprime in forma grafica semplici modelli interpretativi della materia.
- Raccoglie dati e individua tempi, spazi e modalità di un esperimento.
- Individua e comprende il concetto di energia.
- Comprende e schematizza la struttura di un organo e dell'apparato a cui appartiene.
- Rispetta le differenti forme di vita e ha cura della propria salute.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe quinta

VEDERE E OSSERVARE

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

PREVEDERE E IMMAGINARE

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiali necessari.
- Organizza una gita od una visita ad un museo usando Internet per reperire notizie e informazioni.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Osserva e analizza gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita.
- Comprende le funzioni di strumenti e macchine d'uso comune.
- Comprende ed esegue istruzioni d'uso.
- Conosce ed utilizza i principali componenti del computer e usa semplici programmi di disegno e videoscrittura.

CLASSE II

- Riconosce la relazione tra materiale, forma e funzione in oggetti di uso quotidiano.ù
- Utilizza in modo adeguato oggetti, strumenti e materiali comuni.
- Costruisce semplici oggetti in base a procedure assegnate.
- Utilizza programmi di videografica.

CLASSE III

- Descrive un oggetto in base alle sue specifiche caratteristiche e funzioni.
- Conosce la storia di alcuni manufatti.
- Riconosce il valore del riciclaggio e conosce il riutilizzo di materiali per la
- realizzazione di oggetti.
- Conosce le potenzialità e i pericoli di Internet.

CLASSE IV

- Rileva le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto.
- Compone e scompone oggetti nei loro elementi e li rappresenta con disegni e modelli.
- Comprende il valore del recupero e del riutilizzo di vari materiali per la realizzazione di oggetti con funzioni diverse.
- Elabora semplici progetti per la realizzazione di un oggetto. Osserva oggetti del passato, rilevandone le trasformazioni subite nel tempo.
- Progetta un'attività usando Internet per reperire e selezionare informazioni.

CLASSE V

- Individua le caratteristiche e il funzionamento di una semplice macchina.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
- Comprende l'uso e il funzionamento di dispositivi di uso comune.
- Comprende e applica una procedura.
- Usa programmi di videografica e videoscrittura per creare oggetti.
- È capace di valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

DISCIPLINA: STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento: (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza

USO DELLE FONTI

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale . . .).
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Al termine della classe quinta

USO DELLE FONTI

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato sul territorio vissuto.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

STRUMENTI CONCETTUALI

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Conosce e colloca in successione temporale le proprie esperienze. Riconosce la durata delle azioni, degli eventi e dei fenomeni temporali.
- Conosce le situazioni e le azioni che avvengono in successione e in contemporaneità.
- Si orienta nel tempo verbalizzando e rappresentando le scansioni temporali. Riconosce la ciclicità dei fenomeni temporali (giorni, mesi, anni).
- Conosce il rapporto causa-effetto.

CLASSE II

- Individua fatti ed eventi utilizzando in modo opportuno gli indicatori temporali (prima-adesso-dopo).
- Coglie il rapporto di causalità tra fatti ed eventi.
- Utilizza le diverse fonti storiche per ricostruire la storia personale.
- Confronta e riconosce le differenze tra gli oggetti e le persone del presente e del passato
- Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

CLASSE III

- Sa rappresentare graficamente, su fasce temporali, fatti ed eventi legati alla sua esperienza e storia personale.
- Sa esporre i propri vissuti utilizzando adeguatamente gli indicatori temporali.
- Utilizza in modo appropriato gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo
- (linea del tempo, orologio, calendario).
- Sa individuare rapporti di successione e contemporaneità tra fatti e situazioni partendo dal proprio vissuto per arrivare alla storia dell'uomo.
- Sa cogliere i nessi di causalità tra azioni e situazioni.
- Conosce e usa fonti di diverso tipo (orali, scritte, materiali ed iconiche) per ricostruire la storia.
- Conosce e utilizza i principali concetti storici: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Individua analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi lontani nel tempo e nello spazio.

CLASSE IV

- Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato, mettendo in relazione gli eventi storici e le caratteristiche geografiche del territorio.

- Deduce semplici informazioni dalle diverse fonti storiche. Conosce gli aspetti peculiari di diverse civiltà.

- Opera confronti su alcuni elementi significativi di civiltà all'interno di uno stesso
- periodo storico.
- Espone in modo più consapevole e coerente i concetti appresi attraverso il linguaggio disciplinare.
- Riconosce elementi di contemporaneità nei quadri storici delle civiltà studiate. Rappresenta sulla linea del tempo i momenti rilevanti di una civiltà.
- Coglie testimonianze di eventi e figure significative caratterizzanti anche gli usi e
- costumi della tradizione locale.
- Inizia a rappresentare i concetti appresi attraverso testi scritti e nuove tecnologie.
- Inizia a utilizzare grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, testi cartacei e digitali, per ricavare e produrre informazioni.

CLASSE V

- Comincia ad organizzare le informazioni seguendo alcuni indicatori: tempo, spazio, cultura, attività economiche, religione, organizzazione sociale, ecc.
- Ricava informazioni da documenti di diversa natura. Conosce i principali aspetti delle civiltà dell'antichità.
- Utilizza carte geo-storiche per contestualizzare le informazioni e i dati storici.
- Espone sinteticamente gli argomenti affrontati, utilizzando in modo appropriato il linguaggio disciplinare.
- Rappresenta i concetti appresi attraverso vari tipi di linguaggio, anche digitale. Confronta i quadri di civiltà cogliendo somiglianze e differenze.
- Raccoglie e organizza documenti e materiali per approfondire eventi e fenomeni
- storico-sociali legati al proprio territorio.Mette in relazione aspetti caratterizzanti le diverse società studiate con quelli del presente.
- Rappresenta in un quadro storico-sociale le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio locale.
- Espone in modo coerente, verbalmente e/o per iscritto, le conoscenze apprese. Inizia a utilizzare la terminologia specifica della disciplina.

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e domina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paeaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza

ORIENTAMENTO

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

PAESAGGIO

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Al termine della classe quinta

ORIENTAMENTO

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.
- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

PAESAGGIO

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Si orienta e rappresenta nello spazio utilizzando i concetti topologici.
- Comprende e rappresenta la posizione destra/sinistra.
- Sa analizzare uno spazio utilizzando i sistemi sensoriali.
- Saper individuare e rappresentare un percorso.

CLASSE II

- Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e concetti topologici.
- Conosce le funzioni e le regole di utilizza degli spazi.
- Rappresenta graficamente lo spazio vissuto.
- Riconosce e rappresenta i paesaggi.
- Riconosce gli elementi naturali e antropici del territorio.

CLASSE III

- Conosce i punti cardinali e li sa localizzare in uno spazio chiuso.
- Individua in una carta geografica fisica e/o politica i punti cardinali.
- Esegue un percorso deducendolo da una rappresentazione grafica.
- Rappresenta oggetti e ambienti familiari visti da diversi punti prospettici.
- Ricava una legenda da una carta creata personalmente.
- Interpreta una carta geografica fisica attraverso la legenda.
- Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di territorio.
- Differenzia gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi cogliendone i rapporti di interdipendenza.
- Si approccia all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

CLASSE IV

- Legge ed interpreta carte di vario tipo.
- È in grado di orientarsi nello spazio circostante utilizzando la bussola e i punti cardinali.
- È in grado di orientarsi su diverse tipologie di carte geografiche.
- Conosce e descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio locale e regionale. Conosce e descrive aspetti che caratterizzano i paesaggi italiani.
- Riconosce le trasformazioni naturali ed artificiali del territorio nel tempo. Approfondisce l'uso del linguaggio disciplinare.
- Mette in relazione l'ambiente con le sue risorse e con le condizioni di vita dell'uomo.

CLASSE V

- Utilizza carte geografiche di diverso tipo per raccogliere informazioni sul territorio. Riconosce e rappresenta graficamente le principali tipologie di paesaggio.
- Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane.
- Individua i nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.
- Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni Nazionali).

Al termine della scuola primaria

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- utilizza il linguaggio del corpo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco- sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe quinta

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA COMUNICATIVO- ESPRESSIVA

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Prendere coscienza della globalità del corpo, delle sue parti e delle sue possibilità di movimento.
- Disegnare l'immagine mentale del proprio corpo.
- Avere una buona lateralizzazione.
- Sperimentare le proprie capacità senso-percettive.
- Sperimentare e consolidare la coordinazione degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare e lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi).
- Saper stare in equilibrio in situazioni semplici di disequilibrio.
- Organizzare in modo spontaneo il proprio movimento nello spazio in rapporto agli altri e agli oggetti.
- Orientarsi nello spazio controllando la lateralità e adottando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative.
- Comunicare con il corpo azioni, sentimenti ed emozioni.
- Partecipare ai giochi di gruppo rispettando indicazioni e regole, sapendosi divertire accettando comunque la sconfitta.

CLASSI II E III

- Conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie.
- Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi).
- Saper controllare il corpo in situazioni di disequilibrio.
- Controllare le fasi della respirazione e saperle regolare in funzione dello sforzo.
- Coordinare e riprodurre un gesto, in forma singola, in coppia e in gruppo.
- Coordinare la motricità del corpo in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine.
- Variare gli schemi motori in funzione dei parametri di spazio, tempo ed equilibrio.
- Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni.
- Partecipare a vari tipi di giochi rispettando il regolamento.

- Utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco.
- Interagire positivamente con gli altri all'interno di un gruppo, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità.
- Utilizzare in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature.
- Applicare i principi elementari di una sana alimentazione.

CLASSI IV E V

- Esprimere stati d'animo e sentimenti con la mimica, la postura e il movimento.
- Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni cardio-respiratorie e muscolari e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Controllare gli equilibri posturali e dinamici per una gestualità più efficace.
- Muoversi in situazioni complesse e nel gioco con gesti coordinati ed efficaci.
- Sviluppare abilità di lancio, ricezione, mira, destrezza fine nelle situazioni motorie complesse e di gioco.
- Saper organizzare le regole di un gioco confrontandosi con gli altri e accettandone le scelte.
- Sapersi confrontare lealmente, anche in competizione, con i compagni.
- Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra.
- Assumere comportamenti igienici e salutisti.
- Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambiti di vita, in palestra e in strada.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

DISCIPLINA: INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione semplice e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento: (dalle Indicazioni Nazionali).

Al termine della classe terza

ASCOLTO (Comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

PARLATO (Produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA (Comprensione scritta)

- Leggere cartoline , biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi onori, cogliendo parole frasi già acquisite a livello ora.

SCRITTURA (Produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo)

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Ascolta le comunicazioni dell'insegnante.
- Comprende ed esegue le consegne**.**
- Comprende semplici parole e brevi messaggi.
- Usa le parole apprese per salutare, presentarsi e giocare.
- Risponde a semplici domande e fa semplici richieste.
- Legge semplici parole e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto delle immagini.
- Copia parole e frasi.
- Completa parole o semplici frasi.

CLASSE II

- Comprende ed esegue le consegne.
- Comprende semplici parole e brevi messaggi.
- Ascolta un CD e riesce a cogliere il significato di alcune parole.
- Usa la lingua appressa per salutare, presentarsi e giocare. Risponde e pone domande in relazione all'argomento svolto.
- Fa semplici richieste.
- Descrive utilizzando il lessico conosciuto.
- Legge parole e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto del CD.
- Comprende il significato globale di quanto è stato letto.
- Dimostra di aver compreso il lessico letto.
- Segue la lettura con il supporto delle immagini. Riproduce parole.
- Riproduce semplici frasi secondo un modello dato.
- Copia parole e frasi.

CLASSE III

- Ascolta le comunicazioni dell'insegnante.
- Comprende ed esegue le consegne.
- Ascolta e comprende espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Ascolta e comprende dialoghi.
- Memorizza e riproduce, con pronuncia abbastanza corretta, le parole e le strutture presentate
- Usa la lingua appressa per salutare, presentarsi e giocare.
- Risponde e pone domande in relazione all'argomento svolto.
- Utilizza le strutture apprese.
- Risponde e pone domande in relazione agli argomenti svolte ne comprende il significato.
- Legge semplici frasi e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto delle immagini.
- Dimostra di aver compreso il lessico letto.
- Legge frasi e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto del CD.
- Comprende il significato globale di quanto è stato letto.
- Riproduce parole o semplici frasi secondo un modello dato.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni Nazionali)

Al termine della classe quinta

<u>ASCOLTO</u> (Comprensione orale)

- Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema centrale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi tesi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.

PARLATO (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibili alle situazioni con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazioni.

LETTURA (Comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

SCRITTURA (Produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie.

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE IV

- Ascolta le comunicazioni dell'insegnante.
- Ascolta dialoghi e conversazioni con i compagni o con l'insegnante.
- Ascolta e comprende espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Ascolta le comunicazioni dell'insegnante.
- Comprende ed esegue le consegne.
- Risponde e pone domande per chiedere e dare spiegazioni.
- Risponde e pone domande in relazione gli argomenti svolti.
- Verbalizza oralmente piccole esperienze.
- Usa la lingua per presentarsi e comunicare in contesti di quotidianità.
- Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprende brevi dialoghi registrati su CD.
- Utilizza le strutture apprese.
- Legge frasi e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto delle immagini.
- Comprende il significato globale di quanto è stato letto.
- Risponde a domande relative a ciò che è stato letto.
- Riproduce parole o semplici frasi secondo un modello dato in autonomia.
- Copia parole e frasi.
- Risponde per iscritto a domande relative a ciò che è stato letto.
- Scrive sotto dettatura.
- Scrive biglietti augurali, lettere di invito e di ringraziamento.

CLASSE V

- Ascolta le comunicazioni dell'insegnante.
- Ascolta dialoghi e conversazioni con i compagni o con l'insegnante.
- Ascolta e comprende espressioni e frasi di uso quotidiano.

- Comprende ed esegue le consegne.
- Risponde e pone domande per chiedere e dare spiegazioni.
- Risponde e pone domande in relazione gli argomenti svolti.
- Verbalizza oralmente piccole esperienze.
- Usa la lingua per presentarsi e comunicare in contesti di quotidianità.
- Descrive persone luoghi e oggetti.
- Utilizza le strutture apprese.
- Legge frasi e ne comprende il significato.
- Segue la lettura con il supporto delle immagini.
- Comprende il significato globale di quanto è stato letto.
- Risponde a domande relative a ciò che è stato letto.
- Riproduce parole o semplici frasi secondo un modello dato in autonomia. Copia parole e frasi.
- Risponde per iscritto a domande relative a ciò che è stato letto.
- Scrive sotto dettatura.
- Scrive biglietti augurali, lettere di invito e di ringraziamento.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.
- Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e gli ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli delle altre religioni.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento (dalle Indicazioni nazionali).

Al termine della classe terza

DIO E L'UOMO

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.
-

Competenze per la valutazione (stabilite dal Consiglio d'interclasse).

CLASSE I

- Sa che per la religione cristiana Dio è Padre e Creatore.
- Conosce Gesù come Figlio di Dio e portatore del Suo messaggio d'Amore. Conosce nei suoi tratti essenziali la comunità Chiesa e la sua missione.
- Conosce i segni essenziali del Natale e della Pasqua.
- Comprende che la religione cristiana si fonda sul comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

CLASSE II

- Comprende che il mondo è opera di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo. Si rende conto che gli uomini chiamano Dio con diversi nomi.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
- Conosce Gesù come Figlio di Dio e portatore del suo messaggio d'Amore.
- Sa individuare i tratti essenziali della Chiesa comunità e della chiesa - edificio.

CLASSE III

- Osserva, esplora e formula ipotesi nei confronti della realtà.
- Conosce la struttura e la composizione della Bibbia.

- Conosce la storia e l'importanza di alcuni personaggi-chiave della storia della salvezza.
- Conosce Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia.
- Comprende la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto a quella ebraica.

CLASSE IV

- Conosce e verbalizza l'ambiente, gli usi, i costumi in cui Gesù viveva.
- Comprende la nascita e la struttura dei Vangeli.
- Coglie il significato del Natale e della Pasqua.
- Riconosce che l'Amore predicato da Gesù si manifesta in gesti concreti.
- Sa quando, come e perché è nata la Chiesa.

CLASSE V

- Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo.
- Individua e discrimina i segni e i simboli del Natale e della Pasqua cristiana.
- Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica dalle origini e sa metterli a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane, evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.Si rende conto che la Chiesa, "popolo di Dio", esprime, attraverso vocazioni e ministeri, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
- Conosce le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI

Le attività progettuali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa, stimolano nuovi interessi e offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro. Esse potenziano l'autostima degli alunni e favoriscono l'instaurarsi di relazioni interpersonali positive e collaborative. La strutturazione di percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuirà a promuovere negli alunni il piacere di stare a scuola.
La Scuola primaria offre l'attivazione di progetti su proposta del Consiglio d'interclasse su specifiche tematiche. Durante il corso dell'anno scolastico si realizzano rappresentazioni teatrali e musicali, iniziative di solidarietà, partecipazione alla settimana scientifica, viaggi d'istruzione, visite didattiche guidate.

Progetti permanenti:

- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Educazione di genere
- Educazione ambientale
- Conoscere Catania e la sua provincia
- Attività teatrali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il prodotto formativo è frutto di una organizzazione, in cui la leadership, il lavoro di squadra e la sua collegialità effettiva, la gestione delle risorse umane e materiali, le funzioni di supporto costituiscono fattori essenziali per la strutturazione dei processi e per raggiungere risultati ottimali.
Per favorire l'azione formativa della scuola in collaborazione con l'ambiente esterno il Dirigente Scolastico ascolta quotidianamente proposte di genitori di studenti, di docenti, di associazioni umanitarie, culturali, sindacali con i quali, se utili ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, concorda per la concretizzazione di progetti scolastici inerenti alle Priorità rilevate nel RAV, nell'Atto d'Indirizzo, nel Piano di Miglioramento. Per la scuola media il Dirigente Scolastico ha stabilito accordi con il Comune di Catania riguardanti i progetti di storia locale, tradizioni, leggende siciliane, affinché gli alunni scoprano le ragioni storiche di fatti ed eventi e valorizzino consapevolmente le proprie radici culturali. Ha stipulato un accordo con la dott.ssa De Francisci psicopedagogista, responsabile dell'osservatorio del centro storico sulla dispersione scolastica affinché la sua collaborazione con la scuola a favore degli alunni BES sia un concreto arricchimento per i docenti nella loro attività di facilitatori dell'apprendimento. Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione a progetti promossi da enti ed istituzioni esterni nell'ambito dell' educazione alla cittadinanza e alla legalità che da parte della scuola è costante, sebbene sia selettiva nella scelta, è sempre protesa a vantaggio del successo formativo degli studenti, dell'interazione istituzionale costruttiva che il Dirigente Scolastico ha posto in atto con tutte le agenzie formative del territorio pure ai fini della formazione / aggiornamento del personale della scuola.

LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE ATTRAVERSO IL CURRICOLO

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado

Il curricolo potrà essere ulteriormente arricchito dal PON, potenziamento delle competenze di base, Azione 10.1.1.A, per il quale il Convitto ha presentato proposta progettuale a vantaggio degli alunni con difficoltà (nota MIUR 10862 - 16/09/2016), dal progetto interdisciplinare di due docenti di potenziamento (A032 musica - rispettivamente potenziamento per 8 e 10 ore), nonché da altri progetti realizzati per soddisfare il bisogno di apprendimento degli studenti e da strategie volte all'inclusione come processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, docenti, famiglia territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde all' esigenza di migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE : LINGUA ITALIANA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE I

Assunto preliminare:

Se il docente riesce ad adeguare l'istruzione ai bisogni dei singoli studenti, allora le loro abilità nell'apprendere possono essere messe in risalto.

- Comprendere la natura dei compiti assegnati e le procedure che si devono svolgere per assolverli.
- Seguire e ascoltare per il tempo stabilito senza distrarsi, rispettando le regole della partecipazione.
- Ascoltare e comprendere globalmente il senso, lo scopo e il genere del testo orale individuandone le parole chiave.
- Prendere appunti durante l'ascolto seguendo le indicazioni del docente. Comprendere e usare termini adeguati alla situazione.
- Saper analizzare sul piano morfosintattico testi semplici.
- Intervenire in una conversazione e/o discussione rispettando tempi e turni di parola. Organizzare il discorso in modo logico, chiaro, con un registro adeguato all' argomento e alla situazione.
- Esporre gli argomenti di studio e/ o esperienze con un linguaggio appropriato o almeno chiaro e nel complesso coeso.
- Produrre testi coerenti e coesi aderenti allo scopo.
- Produrre diversi tipi di testo i cui contenuti e il cui linguaggio sono adeguati agli scopi e ai destinatari.
- Esporre in modo logico e chiaro quanto letto e ascoltato.
- Usare i testi con un metodo consono per reperire informazioni.
- Leggere ad alta voce in modo corretto, conoscendo le strategie di lettura necessarie per la lettura espressiva.
- Leggere silenziosamente ricavandone informazioni almeno esplicite. Leggere un semplice testo e comprendere il senso di quanto letto.
- Leggere testi espositivi e manuali di studio cogliendo le informazioni principali . Leggere in modo espressivo da consentire a chi ascolta di capire.
- comprendere e produrre testi di varia tipologia, nonché comprendere ed esporre testi letterari di facile comprensione.
- Rielaborare le *informazioni* di un testo in forma sintetica e riorganizzarle con riassunti, schemi, mappe, appunti, note.
- Rielaborare informazioni e concetti utilizzando anche sistemi informatici.
- Saper consultare il dizionario per fugare dubbi linguistici e arricchire il vocabolario. Intervenire in modo pertinente rispettando i tempi e la forma linguistica.
- Rielaborare le informazioni di un testo in forma sintetica e riorganizzarle con riassunti, schemi, mappe, appunti, note.
- Scrivere testi di tipo e di forma diversi, con sempre meno errori nella forma e sempre più chiari nel contenuto

- Scrivere sintesi che l'alunno sa adeguare allo scopo concreto anche se possibile con supporti informatici.
- Ampliare il proprio patrimonio lessicale di base arricchendolo efficacemente per adattarlo in situazioni diverse.
- Saper fare esercizi di analisi linguistica o riscrittura del libro di testo.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Saper ascoltare per il bisogno di apprendere
- Saper prendere gli appunti durante l'ascolto da attore con interesse e curiosità. Intervenire in modo pertinente rispettando i tempi e complessivamente anche la forma linguistica.
- Esporre in modo logico, chiaro e coeso quanto letto e ascoltato.
- Esporre gli argomenti di studio e/ o esperienze con un linguaggio appropriato o almeno chiaro e nel complesso coeso .
- Riferire gli argomenti rielaborati in modo coerente e con un linguaggio adeguato.
- Produrre testi trasformandoli o completandoli in modo sempre più corretto sul piano morfosintattico e lessicale, chiari, aderenti alla traccia
- Leggere e comprendere testi letterari come bisogno personale partendo dall'interesse e dal piacere di fruire di brani di opere attraenti sul piano umano ed estetico
- Leggere testi espositivi e manuali di studio cogliendo facilmente le informazioni fondamentali da quelle secondarie e riuscire a commentarli in un primo tempo guidati, poi in modo autonomo
- Leggere in modo espressivo da consentire a chi ascolta di capire
- Comprendere testi di varia tipologia, nonché quelli letterari.
- Comprendere con interesse e trasporto messaggi sempre più articolati e complessi
- Comprendere sempre più in modo critico e produrre testi semplici ma di varia tipologia
- Ricavare anche le informazioni implicite nel testo.
- Rielaborare le informazioni di un testo in forma sintetica e riorganizzarle con riassunti, schemi, mappe, appunti, note.
- Esercizi di analisi e scritture e modelli in genere (giornalistici, pubblicitari, televisivi, internet) su argomenti motivanti d'attualità e/o su testi molto pregnanti sul piano umano, sociale, storico, economico, culturale.
- Essere in grado di effettuare la parafrasi dei testi letterari e di commentarli.
- Essere in grado di esporre testi letterari in modo chiaro e sempre più corretto.
- Scrivere testi di tipo e di forma diversi, adeguati alla tipologia coerenti e chiari.
- Scrivere sintesi che l'alunno sa adeguare alla situazione concreta anche con supporti informatici
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa e in prosa
- Ampliare il proprio patrimonio lessicale di base arricchendolo efficacemente per adattarlo in situazioni diverse.
- Avvalersi delle conoscenze acquisite e rielaborate personalmente anche in modo euristico, logico, riflessivo, per correggere gli errori e affrontare nuovi argomenti e modificare in positivo comportamenti.
- Saper analizzare la proposizione nella forma della riflessione sulla lingua in atto.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Ascoltare con attenzione e con rispetto le idee degli altri come presupposto per la riflessione.
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, la tipologia, il tema, lo scopo, le informazioni e l'intenzione del mittente.
- Saper riorganizzare in modo consapevole le informazioni e riferirle in forma anche critica.
- Partecipare ad una conversazione o un dibattito, esprimendo la propria opinione nel rispetto delle altre e argomentando le proprie.
- Rielaborare in modo personale un argomento di studio secondo un ordine logico, problematico, analitico, utilizzando lessico e registro adeguati alla situazione.
- Produrre testi sempre più corretti, chiari, coerenti, coesi e saperli commentare anche in forma complessa.
- Esporre testi argomentativi evidenziando con capacità critiche.
- Saper ricercare testi interessanti che possono ispirare alla stesura di nuovi elaborate.
- Decodificare i collegamenti intrinseci tra le discipline. Sintetizzare ed organizzare in modo logico i temi e concetti appresi.
- Leggere e comprendere testi descrittivi, argomentativi e letterari.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando i temi e le intenzioni comunicative dell'autore ed imparare ad esporli nella forma corretta,in modo da determinare l'apprendimento autentico e generativo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze apprese relative al lessico, alla morfologia, alla struttura logico-sintattica della frase semplice e complessa.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in precedenza per adattarle nei diversi contesti in relazione ai bisogni.
- Scrivere testi di tipo diverso per lo più corretti sul piano morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Esercitarsi sulle stereotipie in particolare quelle che si riferiscono al sesso femminile . Stimolare letture specifiche sul linguaggio di genere per capire nell'essenza il
- condizionamento linguistico sulle idee.
- Porre attenzione a come si usa la lingua e al suo potere nella costruzione dell' identità di genere.
- Riconoscere, analizzare e utilizzare la sintassi e la struttura del periodo e i suoi elementi costitutivi in modo appropriato.
- Riflettere sui propri errori tipici, allo scopo di imparare ad autocorreggerli.
- Essere in grado di analizzare i la struttura sintattica dei testi in modo logico.
- Saper autovalutare le abilità e le competenze acquisite, nella consapevolezza della necessità di migliorarsi

La realizzazione degli obiettivi passa attraverso la classe, gli alunni , l'alunno.
Pertanto la metodologia didattica deve essere flessibile, da un lato si valorizzano gli alunni partendo dai loro bisogni e non semplificando, per evitare che le attività diventino noiose, dall'altro si contestualizzano gli argomenti e si relazionano a ciò che è loro familiare. Se ne favorisce la critica e la condivisione, si attualizzano nei limiti del possibile per rendere costante l'interesse. I contenuti pertanto sono personalizzati alle classi e ai docenti affinché la motivazione interiore migliori l'apprendimento dei ragazzi che da trasmissivo diventa autentico e generativo nel senso che conduce a cambiamenti nei comportamenti. I ragazzi di questo contesto sono culturalmente ipercritici, complessi, a volte con gravi problematiche familiari. La ribellione da negativa diventa positiva e strumento di cambiamento attraverso l'apprendimento.
La piccola comunità scolastica della scuola secondaria di I grado che è pienamente integrata all'interno della realtà convittuale, costituendo un'unica grande comunità, ha stabilito di seguire orientativamente gli obiettivi relazionati, riservandosi la massima libertà per i contenuti che si attengono prevalentemente a quelli presenti nei libri scolastici, al materiale didattico, giornalistico, a risultati di ricerche effettuate con internet, con libri. I percorsi didattici devono essere molto coinvolgenti e quindi si devono personalizzare in relazione agli alunni, alla classe, al docente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Saper interagire nei diversi contesti comunicativi utilizzando gli apprendimenti che ha rielaborato e interiorizzato.
- Comprendere e riferire l'argomento ascoltato in un rapporto collaborativo con i pari e gli adulti in modo critico partendo dal contesto - vissuto e giungendo alla consapevolezza del un rapporto interdipendenza tra i contenuti e tra essi e la realtà conosciuta.
- Leggere scorrevolmente testi di diverso genere.
- Saper fruire piacevolmente dei testi di carattere narrativo, descrittivo e poetico.
- Produrre, anche per cooperare con gli altri, testi chiari in forma corretta sia oralmente che
- per iscritto. funzione delle parole nella frase.
- Scrivere correttamente sul piano morfosintattico testi semplici .
- Usare la lingua non solo per esporre gli argomenti studiati, ma anche come strumento attraverso il quale può esprimere esperienze personali, manifestare il proprio punto di vista personale nel rispetto di quello altrui, comunicare la propria identità ai compagni e ai docenti.
- Essere capace di interagire in modo adeguato in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie tesi in modo costruttivo , negoziando per creare fiducia.
- Usare in modo efficace la comunicazione linguistica collaborando con gli altri.
- Usare i manuali delle discipline, internet, altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze .
- Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare ad evidenziare interessi i personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Imparare a valorizzare la lingua come strumento attraverso il quale si esprimono stati d'animo, si rielaborano esperienze e si espongono punti di vista personali.
- Essere capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta e orale.

- Saper analizzare le problematiche, le argomentazioni nei loro molteplici aspetti interconnessi
- Acquisire competenze trasversali, nell'ottica dell'apprendimento permanente, come bisogno vitale che pongano gli alunni nelle condizioni di generare nuove conoscenze (apprendimento generativo).

PROGETTAZIONE CURRICOLARE : INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al TERMINE DELLA CLASSE I

- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprendere brevi testi individuandone le parole chiave e il significato globale.
- Descrivere con semplici espressioni persone, luoghi e oggetti familiari.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
- Comprendere informazioni chiave in testi semplici di contenuto familiare e relativi alla quotidianità.
- Scrivere testi brevi e semplici.
- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare l'eventuale variazione di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.
- Comprendere brevi testi individuandone le parole chiave e il significato.
- Descrivere con semplici espressioni persone, luoghi e oggetti familiari.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
- Comprendere informazioni chiave in testi semplici di contenuto familiare e relativi alla quotidianità.
- Scrivere testi brevi e semplici per realizzare comunicazioni chiare.
- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare l'eventuale variazione di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costruttiva le intenzioni comunicative.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Comprendere i punti fondamentali di un discorso inerente ad argomenti conosciuti all'alunno.
- Individuare le informazioni su argomenti di attualità o di interesse personale .
- Individuare termini e informazioni essenziali relativi ad altre discipline di studio.
- are termini e informazioni essenziali relativi ad altre discipline di studio.
- Descrivere persone, condizioni di vita e attività quotidiane.
- Esprimere preferenze, fornire opinioni con frasi semplici ma corrette .
- Gestire conversazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendendo sostanzialmente l'interlocutore ed esprimendo i concetti e/o le proprie idee in modo comprensibile .
- Riconoscere informazioni esplicite in testi di uso quotidiano .
- Comprendere globalmente testi per trovare informazioni specifiche relative.
- Comprendere istruzioni per l'uso di oggetti, per lo svolgimento di giochi ecc..
- Comprendere semplici biografie e brevi testi narrativi.
- Rispondere a questionari e formulare domande su testi.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti, raccontando esperienze, esprimendo opinioni con lessico e sintassi appropriati.
- Individuare regolarità e differenze formali in espressioni linguistiche di uso comune . Rilevare analogie e differenze culturali legate a lingue conosciute.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente.
- Esprime oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti e contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua inglese.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo registro linguistico.
- Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.
- Valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE : FRANCESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Comprendere il significato globale di informazioni ascoltate con la lettura di semplici brani . Descrivere con semplici frasi se stesso e gli altri .
- Interagire in semplici conversazioni relative all'ambito quotidiano. Produrre brevi ed essenziali messaggi scritti .
- Riconoscere alcuni fondamentali aspetti della cultura della lingua francese .

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Comprendere il significato globale di informazioni ascoltate con la lettura di semplici brani.
- Descrivere con semplici frasi se stesso e gli altri.
- Interagire in semplici conversazioni relative all'ambito quotidiano.
- Produrre brevi ed essenziali messaggi scritti.
- Riconoscere alcuni fondamentali aspetti della cultura della lingua francese.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Cogliere le informazioni fondamentali all'ascolto e alla lettura in semplici testi.
- Descrivere se stesso, gli altri e l'ambiente con lessico più adeguato.
- Interagire in semplici conversazioni relative all'ambito quotidiano.
- Scrivere brevi brani (appunti, lettere etc.) con lessico più ricco.
- Riflettere sulla lingua e su vari aspetti della cultura e civiltà francese .

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Comprendere e produrre messaggi orali in conversazioni di tipo quotidiano.
- Comprendere testi scritti di vario genere, traendone informazioni sia esplicite che implicite.
- Scrivere lettere personali, completare e comporre dialoghi, rispondere a questionari .
- Riferire su peculiari aspetti della cultura della lingua francese e stabilire confronti con altre culture note .

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il significato globale generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.
- Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.
- Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazione specifiche in materiali di uso corrente.
- Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Osserva le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osserva la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confronta parole e strutture relative a codici verbali.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE : STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Conoscere aspetti fondamentali della metodologia e della ricerca storica.
- Comprendere testi storici e saperli rielaborare.
- Comprendere gli avvenimenti caratterizzanti l'epoca storica studiata: strutture economiche, sociali e politiche del mondo Classico, Medioevale, inclusi quelli riguardanti la storia locale.
- Scoprire le radici storiche classiche e medievali nel patrimonio storico, artistico, culturale della realtà locale regionale, nazionale, europea.
- Essere consapevole dell'aspetto diacronico della storia.
- Organizzare lo studio utilizzando l'asse diacronico.
- Usare le conoscenze apprese allo scopo di conoscere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata.
- Essere consapevole che il patrimonio culturale dell'umanità presente ha radici storiche nell' epoca classica e medievale.
- Interpretare la storia anche dal punto di vista femminile

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Produrre informazioni storiche, anche digitali, e le saperle organizzare in testi.
- Comprendere testi storici in modo critico, rielaborarli in modo personale, sapendone rapportare gli eventi.
- Usare conoscenze, linguaggi e abilità acquisite per capire i problemi .
- Esporre oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e compiendo riflessioni in modo chiaro
- Curare anche lo studio della storia della propria città e regione.
- Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, Europea, Mondiale dall'Epoca Rinascimentale all'Illuminismo.
- Essere capace di utilizzare testi letterari, epici, biografici, iconici, digitali per una essenziale ricostruzione storiografica.
- Interpretare la storia in modo critico in relazione all'identità di genere.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Informarsi anche in modo autonomo su fatti e problemi storici, mediante l'uso di risorse digitali.
- Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e saperle organizzare in testi pertinenti e completi.
- Comprendere testi storici e saperli rielaborare con pertinenza.
- Comprendere aspetti, processi e avvenimenti della storia Contemporanea e sapere usare queste conoscenze per individuare meglio i problemi dell'Epoca presente.
- Comprendere la stretta correlazione storica tra passato e presente ed essere in grado di
- analizzare obiettivamente gli eventi storici, per contribuire a risolvere i problemi che attanagliano l'epoca presente.
- Interpretare la storia in modo critico in relazione all'identità di genere.
- Riconoscere le motivazioni che nel passato hanno portato all'esclusione dalla storia della donna e che oggi sono fonti di discriminazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso critico di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere anche digitali e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio e in modo critico.
- Espone oralmente e con scritture anche digitali le conoscenze storiche acquisite operando
- collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, con aperture e confronti con il mondo antico (classico) con il quale la storia siciliana ha legami forti e ancora presenti.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in
- relazione con i periodi storici studiati.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i periodi storici studiati.
- Riconosce in modo critico l'importanza dell'uguaglianza fra uomo e donna nella società come meta ancora da conseguire.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Utilizzare i vari strumenti e termini essenziali del linguaggio specifico. Ricavare informazioni dalla lettura di carte e grafici .
- Conoscere, analizzare descrivere caratteristiche degli spazi fisici e antropici in generale, spazi italiani ed Europei in particolare, operando confronti, riconoscendo analogie e differenze.
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa.
- Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, economici, politici dell'Europa.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio.
- Ricavare informazioni dalla lettura di carte e grafici.
- Conoscere, analizzare e descrivere le caratteristiche degli spazi fisici e antropici in generale, ed Italiani in particolare, operando confronti, riconoscendo analogie e differenze. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Conoscere e dare una precisa definizione della U.E., esplicitandone le varie funzioni istituzionali.
- Analizzare e descrivere l'ambiente fisico ed antropico di alcuni stati europei utilizzando anche il linguaggio della storia.

Al TERMINE DELLA CLASSE III

- Identificare e descrivere con un linguaggio specifico le caratteristiche fisico - antropiche del territorio, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo - ambiente, il significato di globalizzazione e i suoi effetti.
- Riconoscere nel paesaggio gli elementi significativi del patrimonio naturale e culturale da tutelare e da valorizzare.
- Riconosce nei paesaggi mondiali della storia e della geografia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le situazioni economiche, le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
- Interpreta gli assetti territoriali dei principali Paesi europei ione alla loro evoluzione storico- politico-economica.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: MATEMATICA

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Acquisire il concetto di insieme e rappresentarlo; applicare le relazioni di appartenenza e di inclusione, conoscere intersezione e unione tra insiemi.
- Conoscere e applicare le regole del sistema di numerazione decimale. Conoscere l'insieme dei numeri naturali.
- Saper confrontare e rappresentare sulla retta numeri naturali e decimali. Conoscere le operazioni tra numeri e saperne applicare le proprietà.
- Saper applicare le regole per risolvere espressioni aritmetiche.
- Comprendere il concetto di potenza, saperne calcolare il valore ed applicarne le proprietà. Risolvere espressioni con le potenze.
- Individuare multipli e divisori, numeri primi e applicare i criteri di divisibilità. Saper applicare la tecnica di fattorizzazione e di calcolo del M.C.D. e del m.c.m.
- Conoscere e operare con le frazioni.
- Conoscere e rappresentare gli enti geometrici fondamentali.

- Operare con segmenti ed angoli.
- Saper classificare e rappresentare i poligoni.
- Saper risolvere problemi aritmetici e geometrici.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Eseguire calcoli con i numeri razionali, risolvere espressioni e problemi con essi.
- Riconoscere i numeri decimali dell'insieme Q, le relative frazioni generatrici e saper operare con essi.
- Comprendere il significato di radice quadrata di un numero e saperla calcolare. Acquisire il concetto di rapporto tra numeri e tra grandezze.
- Acquisire il concetto di proporzione e saperne applicare le proprietà.
- Conoscere i poligoni, le loro proprietà e saperli classificare.
- Acquisire il concetto di equivalenza e di equi-scomponibilità di figure piane.
- Risolvere problemi relativi alla misura degli angoli, dei lati, dei perimetri e delle aree dei poligoni. Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare ai poligoni per la risoluzione di problemi.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Conoscere, confrontare e rappresentare sulla retta i numeri relativi.
- Eseguire con i numeri relativi le 4 operazioni, le potenze e le espressioni algebriche.
- Saper operare con monomi, polinomi e con i prodotti notevoli.
- Saper risolvere e verificare un'equazione intera di 1° grado.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, poligoni (con calcolo di aree e perimetri), rette.
- Conoscere, saper applicare e rappresentare le funzioni di proporzionalità diretta e inversa.
- Conoscere, rappresentare e calcolare circonferenza, area del cerchio e delle sue parti.
- Acquisire i concetti di angolo al centro, alla circonferenza, poligoni inscritti, circoscritti, regolari.
- Conoscere e applicare le formule relative al calcolo dell'area e dei volumi dei solidi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA

- Sapere operare all'interno dei numeri reali.
- Riconosce denomina e apprende le forme geometriche nel piano e nello spazio e risolve problemi.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...) interdipendenza tra i contenuti.
- Analizza, interpreta e rappresenta grafici.
- Sa applicare semplici elementi della probabilità.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Conoscere le origini della Scienza.
- Conoscere le principali proprietà della materia e i suoi tre stati fisici.
- Saper distinguere calore e temperatura; comprendere i passaggi di stato e le modalità di propagazione del calore.
- Conoscere i caratteri che contraddistinguono un essere vivente e i criteri di classificazione.
- Conoscere e descrivere la struttura e i componenti di una cellula tipo.
- Saper distinguere i diversi tipi di cellula e i diversi livelli di organizzazione cellulare.
- Conoscere e descrivere le principali caratteristiche di Procarioti, Protisti, Funghi.
- Conoscere le principali caratteristiche e classificazione delle piante.
- Conoscere struttura e funzioni di radice , fusto, foglia, fiore.
- Conoscere le caratteristiche e le funzioni degli Invertebrati.
- Conoscere le caratteristiche e le funzioni dei Vertebrati.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Conoscere la struttura e la funzione della pelle.
- Conoscere la struttura e la funzione dei muscoli.
- Conoscere i principi nutritive, le loro funzioni e il loro valore energetico
- Conoscere la struttura, le funzioni e i principali organi dello scheletro.
- Conoscere la struttura, le funzioni e i principali organi dell'apparato digerente.
- Conoscere la struttura, le funzioni e i principali organi dell'apparato escretore.
- Conoscere la struttura, le funzioni e i principali organi dell'apparato respiratorio.
- Conoscere la struttura, le funzioni e i principali organi dell'apparato circolatorio.
- Conoscere i principali componenti del sangue e le loro funzioni.
- Conoscere i meccanismi di difesa dell'organismo.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Descrivere struttura e funzioni del sistema nervoso e di quello endocrino.
- Descrivere il modello della struttura interna della Terra.
- Descrivere le caratteristiche e la classificazione delle rocce.
- Conoscere la struttura e le caratteristiche dei vulcani.
- Conoscere le cause e le modalità di propagazione dei terremoti.
- Descrivere la teoria della deriva dei continenti.
- Conoscere la teoria della tettonica a placche e indicare i movimenti delle placche litosferiche.
- Descrivere struttura e funzioni del sistema nervoso e di quello endocrino.

- Conoscere le leggi di Mendel, il DNA, i meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari.
- Descrivere il modello della struttura interna della Terra.
- Definire e indicare alcune proprietà fisiche dei minerali.
- Descrivere le caratteristiche e la classificazione delle rocce.
- Conoscere la struttura e le caratteristiche dei vulcani.
- Conoscere le cause e le modalità di propagazione dei terremoti.
- Acquisire il concetto di lavoro e di energia, di problematiche ambientali connesse anche all'utilizzo di alcune fonti energetiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Mostra curiosità e capacità di riflessione nei confronti della realtà naturale.
- Osserva e indaga il mondo che ci circonda, usando il metodo scientifico (raccogliere e classificare dati, formulare ipotesi e di verificarle).
- Comprende e sa usare linguaggio specifico utile per la comprensione e l'espressione dei contenuti relativi ai fenomeni studiati.
- Comprende e sa esporre i concetti acquisiti in modo corretto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Descrivere opere d'arte musicali inquadrandole nel tempo.
- Decodificare la notazione musicale. Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali.Pratica vocale strumentale con semplici melodie con suoni naturali in tempi semplici.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Riconoscere anche sinteticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Riconoscere e interpretare in modo critico opere d'arte.
- Decodificare e utilizzare la notazione musicale.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Comprendere e valutare opere musicali ed eventi musicali anche in relazione al periodo storico.
- Conoscere le caratteristiche musicali dei periodi storici trattati .
- Conoscere le forme musicali principali .
- Pratica vocale, saper cantare in coro.

- Pratica strumentale, saper suonare rispettando le indicazioni di altezza, tempo e durata anche con tempi composti e con suoni alterati.
- Realizzare messaggi musicali .

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- E'in grado di eseguire brani strumentali e vocali di media difficoltà, di generi e culture differenti.
- Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- E'in grado di ideare e realizzare , anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando di saper conoscere e interpretare opere musicali anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Coglie e distingue all'interno di differenti composizioni musicali, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, il genere e lo stile, per interpretarne il messaggio globale.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: ARTE E IMMAGINE

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- L'alunno utilizza strumenti e tecniche figurative (grafiche, pittoriche e le regoledella rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile personale.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Individua i significati simbolici espressivi e comunicativi presenti nelle immagini e nelle opere d'arte anche attraverso l'utilizzo di filmati audiovisivi e prodotti multimediali.
- Legge ed interpreta le opere più significative dei vari periodi storici cogliendo la funzione, il messaggio e il valore estetico in relazione al contesto culturale in cui sono state prodotte

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.
- Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, filmati audiovisivi e prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative della produzione artistica dall'arte antica all'arte moderna, collocandole nei rispettivi contesti storici culturali e ambientali riconoscendone il valore culturale e le diversità in opere prodotti in paesi diversi dal proprio.
- L'allievo è consapevole e rispettoso del patrimonio artistico del proprio territorio.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Riconosce i codici e le regole compositive presenti nell'opera d'arte, nelle immagini statiche e in movimento.
- Legge a livello connotativo e denotativo messaggi visivi, le immagini e i linguaggi integrati
- Legge e interpreta criticamente un'opera d'arte. Riconosce le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.
- Produce elaborati utilizzando le tecniche adeguate per creare composizioni espressive, creative e personali.
- Descrive e interpreta beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Saper mantenere l'equilibrio ed il controllo della postura.
- Saper organizzarsi nello spazio e nel tempo.
- Possedere coordinazione occhio-mano/occhio-piede

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Potenziare gli schemi motori ed eseguire azioni e gesti tecnici con autocontrollo.
- Controllare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazione di equilibrio o disequilibrio.
- Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi.
- Saper utilizzare le abilità acquisite per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio anche in ambiente naturale.
- Sperimentare, secondo i principi base dell'allenamento, lo sviluppo delle motorie di base condizionali, valutandole con test motori.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Percepire correttamente le variabili spazio-tempo.
- Rivelare capacità di controllo del movimento.
- Saper effettuare coordinazioni dinamiche più complesse.
- Eseguire correttamente gli esercizi.
- Usare schemi motori diversificati e tecniche finalizzate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Mantiene un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo, coordinamento motorio ed efficienza fisica.
- Sa utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio corporeo- motorio- sportivo e sa decodificare i gesti arbitrali
- Sa gestire in modo consapevole gli eventi sportivi, con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.
- Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria.
- Acquisisce consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Imparare ad adottare un comportamento responsabile nell'utilizzo delle risorse a disposizione. Valutare le conseguenze di scelte e di decisioni relative a situazioni problematiche.
- Osservare, descrivere ed analizzare oggetti d'uso comune, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Saper usare gli strumenti e regole per il disegno tecnico. Riconoscere elementi di disegno geometrico.
- Saper usare gli strumenti da disegno per semplici problemi di tracciatura. Soluzioni grafiche di semplici problemi di tracciatura.
- Conoscere le principali funzioni di base di un PC e del suo sistema operativo.
- Saper presentare semplici progetti attraverso l'uso del linguaggio informatico.

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Saper cogliere le interazioni tra uomo, tecnica e ambiente e riconoscere il ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente, destinato alle coltivazioni agricole e alla zootecnia.
- Saper comunicare dati e processi, presenti nei singoli settori dell'agricoltura, della zootecnia e dell'industria alimentare, mediante l'uso del linguaggio specifico della tecnologia.
- Realizzare semplici disegni modulari e forme attraverso la composizione di figure geometriche e con moduli.
- Riconoscere elementi di disegno tecnico.
- Rappresentare graficamente solidi e semplici oggetti reali con il metodo delle proiezioni ortogonali.
- Saper eseguire semplici progetti per la risoluzione dei problemi pratici.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto e costruisce oggetti.
- Saper presentare semplici progetti attraverso l'uso del linguaggio informatico.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- E'in grado di analizzare e valutare i problemi legati alla produzione di energia e ha consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.
- Saper analizzare e valutare il rapporto tra consumo energetico e sviluppo sostenibile.
- Saper rappresentare con disegni, schemi, grafici e mappe, processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Saper usare gli strumenti e regole per il disegno tecnico.
- Rappresentare graficamente solidi e semplici oggetti reali con il metodo delle assonometrie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne
- un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *fografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione dei progetti attraverso l'uso del linguaggio informatico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE I

- Prendere consapevolezza del significato religioso dell'esistenza.
- Riconoscere le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la volontà di Dio di salvare l'uomo.
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana .

AL TERMINE DELLA CLASSE II

- Individuare quali comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore.
- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.
- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.

AL TERMINE DELLA CLASSE III

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
- Relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL

TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno ricostruisce le diverse fasi della storia della Chiesa cattolica nel suo rapporto con la storia politica dell'Europa e del mondo, per avviarne una interpretazione consapevole.
- Sviluppa un'identità capace di accoglienza, dialogo, confronto sull'esempio di GesùCristo.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI MINIMI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO ASCOLTARE

CLASSE I	• Ascoltare un testo semplice individuando le informazioni essenziali • Riferire il contenuto in modo coerente
CLASSE II e III	• Ascoltare un testo più complesso individuando le informazioni essenziali • Riferire il contenuto in modo chiaro

ITALIANO LEGGERE

CLASSE I	• Leggere ad alta voce e a prima vista un testo con sufficiente intonazione. • Comprendere le informazioni essenziali di un testo • Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura).
CLASSE II e III	• Leggere ad alta voce e a prima vista un testo in modo espressivo. • Comprendere le informazioni essenziali di un testo e compiere semplici inferenze • Leggere silenziosamente applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura e appunti suggeriti).

ITALIANO SCRIVERE

CLASSE I	• Riassumere un semplice testo narrativo o descrittivo dotato di coerenza.
CLASSE II	• Scrivere un testo narrativo o autobiografico dotato di coerenza in modo sufficientemente corretto anche se in forma semplice.
CLASSE III	• Scrivere un testo anche espositivo o argomentativo su traccia • Scrivere in modo sufficientemente corretto seppur in modo semplice

ITALIANO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA

CLASSE I	• Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (analisi grammaticale).
CLASSE II	• Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un semplice testo (analisi logica).
CLASSE III	• Riconoscere gli elementi basilari costitutivi della frase all'interno di un periodo

INGLESE E FRANCESE

CLASSE I	• Saper comprendere una semplice richiesta Saper rispondere a semplici domande • Saper leggere semplici parole di uso comune • saper cogliere la relazione suono / segno
CLASSE II	• Saper cogliere semplici informazioni • Saper tradurre in frasi elementari alcune parole di uso comune • Saper cogliere il senso di semplici frasi • Saper decodificare semplici etichette verbali utili ai fini dell' autonomia
CLASSE III	• Saper comunicare • Saper comunicare per iscritto • Saper chiedere semplici informazioni • Saper rispondere a semplici domande • Saper copiare semplici frasi • Saper scrivere semplici parole • Saper tradurre semplici parole

MATEMATICA ARITMETICA GEOMETRIA SCIENZE

CLASSE I	• Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali. • Comprendere il concetto di potenza di un numero naturale. • Saper scomporre in fattori primi e calcolare M.C.D. e m.c.m. • Comprendere il concetto di frazione • Saper rappresentare graficamente punto, retta, semiretta, segmenti ed angoli. • Saper rappresentare e classificare i triangoli. • Saper impostare un problema individuando dati e incognite. • Saper individuare i procedimenti necessari per la risoluzione di semplici problemi geometrici e aritmetici. • Comprendere il significato dei termini più semplici e comuni del linguaggio matematico e scientifico. • Comprendere e descrivere gli elementi essenziali di un fenomeno, di un'esperienza.
CLASSE II	• Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri razionali. • Comprendere il concetto di radice quadrata. • Saper calcolare il termine incognito in una proporzione. • Saper impostare un problema individuando dati e incognite • Saper applicare le formule per il calcolo di perimetro e area di figure piane. • Saper applicare il teorema di Pitagora. • Comprendere il significato dei termini più semplici e comuni del linguaggio matematico e scientifico. • Comprendere e descrivere gli elementi essenziali di un fenomeno, di un'esperienza**.**
CLASSE III	• Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri relativi. • Saper risolvere semplici equazioni di 1° grado a un'incognita. • Saper operare nel piano cartesiano. • Saper individuare i procedimenti necessari per la risoluzione di problemi di aritmetica e geometria. • Saper impostare un problema individuando dati e incognite. • Saper applicare formule dirette e inverse per la risoluzione di semplici problemi di geometria solida. • Comprendere il significato dei termini più semplici e comuni del linguaggio matematico e scientifico. • Comprendere e descrivere gli elementi essenziali di un fenomeno, di un'esperienza.

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSE I E II	• Riconoscere gli aspetti essenziali della periodo storico. • Cogliere i rapporti di causa/effetto di un evento storico o tra più eventi storici. • Saper ricavare informazioni dal libro di testo utili alla comprensione degli argomenti di studio. • Saper esporre i concetti fondamentali dei periodi storici studiati.
CLASSE III	• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per produrre conoscenze su temi definiti. • Collocare fonti ed eventi sulla linea del tempo (contemporaneità, successione sia nell'a.C. sia nel d.C.) • Completare semplici mappe, schemi . • Conoscere gli aspetti salienti delle epoche storiche studiate. • Esporre semplici informazioni inerenti argomenti trattati con l'ausilio di domande stimolo, utilizzando un codice sostanzialmente appropriato. • Saper confrontare alcuni aspetti delle epoche studiate in rapporto al presente Saper esporre e confrontare alcuni aspetti delle epoche studiate in rapporto al presente.

GEOGRAFIA

CLASSE I	• Saper utilizzare il libro di testo e cogliere le informazioni.
CLASSE II	• Conoscere e gli aspetti principali della geografia fisica e antropica delle principali regioni italiane ed europee.
CLASSE III	• Leggere carte geografiche topografiche e tematiche e ricavarne informazioni in forma guidata o autonoma.

EDUCAZIONE MUSICALE

CLASSE I	• Saper partecipare a momenti collettivi utilizzando il linguaggio musicale. • Sapersi collocare nel gruppo adeguatamente. • Saper cantare alcune parti di canzoni . Saper utilizzare semplici strumenti.
CLASSE II	• Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione attraverso l'ascolto. • Saper riconoscere i suoni ed i rumori circostanti. • Saper riprodurre un semplice schema ritmico Sapersi porre in condizioni adeguate per l'ascolto.
CLASSE III	• Sapersi esprimere creativamente utilizzando il linguaggio musicale . • Saper sonorizzare personaggi, storie, luoghi • Saper inventare ritmi.

EDUCAZIONE MOTORIA

CLASSE I	• Mostra attenzione interessata per la disciplina • Partecipa attivamente alle attività. • Conosce le regole fondamentali degli sport trattati .
CLASSE II	• Si impegna con costanza in base alle capacità motorie di partenza • Collabora con il docente e i compagni e utilizza volentieri l'attrezzatura della palestra.
CLASSE III	• Esegue gli esercizi principali delle discipline sportive svolte . • Espone in forma semplice i contenuti degli argomenti proposti.

ARTE E IMMAGINE

CLASSE I	• Saper decodificare i vari messaggi visivi ai fini dell'autonomia • Individuare e descrivere gli elementi di un'immagine • Conoscere e comprendere i più comuni segni convenzionali (stradali, di pericolo, indicatori visivi di luoghi, ecc.) • Saper comunicare utilizzando il disegno
CLASSE II	• Saper comunicare utilizzando il disegno • Conoscere ed usare i colori • Saper rappresentare elementi della realtà attraverso semplici tecniche • Saper rappresentare semplici storie
CLASSE III	• Sapersi esprimere liberamente dando spazio alla propria creatività • Saper rappresentare elementi reali o fantastici utilizzando colori, disegni e altro materiale.

TECNOLOGIA

CLASSE I	• Saper osservare e riprodurre semplici figure.
CLASSE II	• Saper manipolare alcuni materiali • Saper riferire alcuni processi produttivi
CLASSE III	• Saper riferire le fasi eseguite di un lavoro personale. • Saper riferire contenuti essenziali della disciplina.

RELIGIONE

CLASSE I	• Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici. • Imparare a cogliere la connessione tra religiosità e cultura.
CLASSE II	• Capire l'importanza della riforma protestante per il cristianesimo. • Comprendere linee essenziali della religione islamica.
CLASSE III	• Imparare a cogliere le implicazioni etiche della vita cristiana e a riflettere in vista di scelta di vita e comportamenti. • Imparare a rispettare le persone di credo differente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza	
9/10	Saper organizzare le conoscenze in modo ampio e approfondito, raggiungendo gli obiettivi con una piena padronanza e capacità di rielaborazione esaustiva e personale.
8	Saper comunicare le conoscenze autonomamente, raggiungendo gli obiettivi in modo soddisfacente.
7	Evidenziare conoscenze adeguate e pertinenti, raggiungendo gli obiettivi in modo positivo.
6	Evidenziare conoscenze essenziali, raggiungendo gli obiettivi in modo sufficiente.
5	Rilevare conoscenze superficiali e lacunose, raggiungendo solo in parte gli obiettivi proposti.
4	Rilevare conoscenze scarse e inadeguate, non raggiungendo gli obiettivi proposti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Strutturate e semi- strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla…), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo

PROVE ORALI
COLLOQUI, INTERROGAZIONI, DISCUSSIONI SU ARGOMENTI DI STUDIO,ESPOSIZIONE DI ATTIVITA' SVOLTE, TEST,PROVE SCRITTE ANCHE PER L'ORALE, RISULTATI POSITIVI DERIVANTI DAL PEER TUTORING E DA ALTRI METODI INNOVATIVI
PROVE PRATICHE
TEST MOTORI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si articola nelle fasi:
1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.
Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF e PTOF .

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	TEST d'ingresso, verifiche strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla…), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.		
PROVE ORALI PROVE PRATICHE	Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale		
TEST MOTORI			

Cosa si valuta: processo di apprendimento, ciascuno processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, metodo di lavoro impegno e partecipazione percorso formativo, efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.
Valutazione con voti numerici espressi in decimi, nonché rubrica di valutazione

PROGETTUALITA' IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE

ATTIVITA' PROGETTUALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività progettuali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa, stimolano nuovi interessi e offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere negli alunni il piacere di stare a scuola, il rispetto delle regole, la motivazione allo studio, lo sviluppo delle attitudini, l'arricchimento culturale, le competenze. E in particolare i progetti trasversali ai due ordini di scuola formano oltre che la sfera cognitiva, quella emotivo – relazionale per promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura al cambiamento. Il convitto offre l'attivazione di progetti su proposta del Consigli classe di interclasse e su specifiche tematiche. Durante il corso dell'anno si realizzano rappresentazioni teatrali e /o musicali, testi scritti inerenti ai progetti, eventi di interesse generale, iniziative di solidarietà, mostra finale dei lavori svolti, viaggi d'istruzione storico-artistici e/o ecologico-naturalistici, visite guidate, giochi d'Istituto (tornei di pallavolo, calcetto, Convittiadi), giochi della gioventù.

Progetti permanenti: Educazione alla legalità, Potenziamento delle competenze di base, Educazione di genere, Educazione ambientale, Conoscere Catania e la sua Provincia, Attività teatrale. La Scuola primaria, la Scuola secondaria di I grado, il Liceo classico europeo sono in raccordo nella realizzazione di alcuni progetti educativi.

ORIENTAMENTO

L'orientamento alla scelta è elemento consequenziale fondamentale del corretto processo didattico-educativo finalizzato al raggiungimento della maturità civile e professionale, allo sviluppo di attitudini, interessi e valori necessari per contribuire al progresso della società in modo proficuo. L'orientamento viene effettuato innanzitutto con l'acquisizione delle competenze e si configura come mezzo per educare alla scelta tramite la conoscenza consapevole e critica.
Gli interventi a vantaggio dell'orientamento nella Scuola Secondaria di I Grado si muovono sia a livello formativo che di consulenza, mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori dell'orientamento (alunni, docenti, genitori), nella seguente linea di :

- Rafforzare negli alunni una realistica e positiva immagine di sé della propria intelligenza e motivazione.
- Favorire lo sviluppo di competenze relazionali tramite strategie didattiche innovative e con l'educazione di genere.
- Promuovere, negli alunni anche attraverso la metacognizione, la consapevolezza delle loro attitudini, dei loro interessi, delle loro competenze in concomitanza alla consapevolezza che il lavoro è prima di tutto un dovere sociale a favore del prossimo, l'autonomia di giudizio, la creatività, il talento,il pensiero divergente.
- Potenziare le dimensioni cognitive perché diventino efficaci strumenti di decodificazione del reale e di interazione positiva, favorendo gradualmente l'acquisizione di competenze
- Stimolare al lavoro cooperativo in classe
- Agevolare l'inclusione divergente nell'ambiente scolastico e la conoscenza del territorio in cui la scuola è inserita.
- L'attenzione va a tutto quanto possa favorire l'auto- esplorazione, cioè la conoscenza di sé, delle proprie risorse.

I docenti per il conseguimento di tale obiettivo hanno il ruolo di facilitatori attraverso lo studio delle discipline, specialmente se effettuato in modo interdisciplinare. Quindi l'utilizzazione di strategie didattiche più efficaci al tipo di utenza per lo sviluppo delle loro abilità fino ai livelli d'eccellenza.

La didattica disciplinare pone l'attenzione su :

- la scelta degli argomenti da proporre, in cui gli alunni possono progressivamente scoprire attitudini, competenze e interessi;
- il potenziamento di metodi di studio più consoni a favorire l'apprendimento non come trasmissione del sapere, ma come rielaborazione critica;
- lo sviluppo dell'organizzazione delle attività per laboratori dove gli alunni sono guidati nella problematizzazione per la ricerca di soluzioni o la costruzione di saperi;
- il potenziamento della rielaborazione critica e costruttiva delle conoscenze l'incremento della costruzione del pensiero divergente;
- **i**l rafforzamento della capacità di riflessione sul proprio processo cognitivo ed esperienziale- formativo.

A tal scopo i docenti effettueranno interventi a favore:

- raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;
- organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore per la scuola media e per il Liceo Classico Europeo con allo scopo di stipulare accordi sinergici con le università.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	10	10	10
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

ALLIEVI SEMICONVITTORI

SCUOLA MEDIA	14

Numero allievi

114

Numero Classi

5

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: Liceo Classico Europeo

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Sono molte le caratteristiche che identificano il Liceo Europeo. La struttura convittuale consente, con l'istituto del convitto e del semiconvitto, di ampliare il tempo-scuola e di ricondurre, in parte o in tutto, anche lo studio individuale degli alunni alla guida dei docenti e di quanti con essi collaborano.

L'articolazione dell'azione didattica di tutte le discipline nelle fasi della "lezione" e del "laboratorio culturale" consente di adeguare l'insegnamento ai ritmi ed alle modalità dell'apprendimento, introducendo sistematicamente nella scuola la metodica dell'apprendere insieme, facendo. L'utenza è istituzionalmente multinazionale: ciò consente di creare le condizioni non solo per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione, ma anche per agevolare l'apprendimento e lo scambio linguistico.

A questo è finalizzata anche la presenza, oltre che di lettori di madre lingua non italiana, di docenti provenienti dai paesi della Comunità Europea: ci si attende non solo un incremento delle competenze linguistiche degli alunni, ma anche una crescita professionale dei docenti.

L'ampio rilievo riservato alle tecnologie per l'insegnamento e per l'apprendimento è destinato a facilitare l'azione didattica, a renderla più agile e rispondente alle richieste degli alunni e dei docenti ma anche ad estendere la portata oltre lo stretto tempo di lezione, dal momento che è consentito agli alunni di farvi anche autonomamente ricorso.

I programmi delle singole discipline sono integrati tra loro, e l'insegnamento di Lingue e Letterature Classiche ripropone in maniera unitaria i corrispondenti insegnamenti di Latino e di Greco. Ancora, la struttura edilizia del Convitto e delle altre Istituzioni educative consente l'attrezzatura specifica di aule per le diverse esperienze, alle quali gli alunni sono condotti secondo l'orario scolastico. Il contributo degli educatori apre la possibilità di interpretare anche lo stesso studio individuale come un momento del processo di insegnamento\apprendimento e, per questo, tale attività è guidata e sostenuta, perché raggiunga più efficacemente, senza inutili sforzi e ridondanze, gli obiettivi previsti. Grazie a questo contributo altre attività, con valenza educativa e didattica – le attività integrative del curricolo – diventano "insegnabili", e trovano quindi sicura cittadinanza nei progetti didattici e nella programmazione. A tale fine sono previste anche frequenti fasi di verifica e di valutazione, non limitate solo all'area delle singole discipline.

La centralità che in tutte le discipline assume il "testo" – o le esperienze di laboratorio per le discipline scientifiche – garantisce una sostanziale omogeneità nella proposta didattica. Questa omogeneità trova conferma nella stretta collaborazione che è richiesta ai docenti e agli altri soggetti chiamati alla realizzazione degli obiettivi. I soggetti in questione includono anche gli alunni, che assumono la veste di veri protagonisti della loro crescita.

Il Liceo Classico Europeo si inserisce armonicamente nel progetto formativo integrato del Convitto e delle altre Istituzioni educative: gli uni tengono conto delle esigenze didattiche della programmazione del Liceo Classico Europeo e prevedono esperienze ed attività che concorrono al raggiungimento delle sue finalità e dei suoi obiettivi. Il Liceo Classico Europeo a sua volta tiene conto della funzione dell'Istituzione educativa: a questa concorre direttamente e valuta opportunamente i risultati conseguiti in tale ambito dai suoi studenti.

Il Liceo Classico Europeo istituito nel 1993 presso il Convitto Nazionale "M. Cutelli" al posto del Liceo Classico, è una sperimentazione peculiare, che nasce dall'esigenza, in sintonia con il trattato di Maastricht e con i principi che hanno ispirato la conseguente costituzione dell'Unione Europea, di sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento, con l'apprendimento approfondito e consapevole delle lingue degli stati membri e con l'approfondimento delle lingue antiche, basilari per la conoscenza delle radici storiche, culturali e religiose dei popoli europei e per una più chiara consapevolezza della nostra comune identità. Il curricolo, pertanto, secondo il modello indicato dalla Direzione generale dell'Istruzione Classica del Ministero della Pubblica Istruzione, è funzionale alla formazione di cittadini europei. L'organizzazione didattica è a tempo pieno e richiede la frequenza della struttura semiconvittuale. Lo scambio linguistico in lingua inglese e francese garantisce al Convitto "M. Cutelli" la presenza di numerosi lettori di madre lingua Inglese e Francese. L'apprendimento è potenziato dalle attività di laboratorio culturale. Due materie non linguistiche sono insegnate in lingua straniera: Percorsi di storia in lingua francese e Diritto ed economia in lingua inglese. Lo studio delle discipline scientifiche attraverso i laboratori sperimentali di Matematica, Fisica e Scienze, dà allo studente la possibilità di acquisire competenze scientifiche pari a quelle di un tradizionale Liceo Scientifico, senza perdere tuttavia la natura storico-filosofica del progresso scientifico. Con il conseguimento della maturità al Liceo Classico Europeo, il diplomato è in grado di padroneggiare in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del quadro comune europeo, e di approfondire la preparazione classica, affrontando il Greco e il Latino in modo comparato. Il Liceo infatti utilizza il metodo Ørberg per l'insegnamento delle lingue classiche. È una metodologia innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche, dove la cultura greco-latina è presentata, attraverso la comparazione sincronica e diacronica, come un unicum. Il diplomato è inoltre in grado di conoscere gli elementi caratterizzanti gli ordinamenti giuridici e le strutture economiche dei paese dell'Unione Europea.

Il Liceo Classico Europeo è forse l'unica scuola in grado di svolgere in Sicilia un ruolo chiave come fattore fondamentale dello sviluppo culturale, sociale, economico dell'Europa, anche grazie alle collaborazioni istituzionali tra gli Stati Membri dell'UE. A partire dagli accordi tra l'Ambasciata francese e il MIUR, dal settembre 2010 esiste il protocollo intergovernativo denominato EsaBac, che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi (l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese), sostenendo un solo esame. Inoltre, gli alunni del Liceo accedono anche alle certificazioni Cambridge di conoscenza della lingua inglese.

In prospettiva, il Liceo intende ampliare gli orizzonti del processo di internazionalizzazione della formazione e della didattica:

- incrementando il numero e la durata degli scambi linguistici e culturali, tutti curricolari;
- favorendo e potenziando la metodologia CLIL/EMILE, indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- promuovendo diverse tipologie di mobilità:
- mobilità degli studenti secondo procedure definite e standardizzate per l'interazione tra i diversi attori: le famiglie, la scuola estera e il nostro istituto;
- mobilità del personale docente e non docente, per il confronto su metodologie e strategie didattico/educative e modalità di gestione scolastica (p.e., progetto italo-francese "J. Verne");
- partecipazione a progetti Comenius;
- scambi tra istituti scolastici italiani e stranieri;
- stipula di Protocolli e/o accordi di rete con Scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- ospitalità a studenti stranieri con posti riservati;

- stipulando protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali italiani e stranieri;
- stipulando convenzioni con strutture internazionali.

IL QUADRO ORARIO

	lez	**lab**	**lez**	**lab**	**lez**	**lab**	**lez**	**lab**	**lez**	**lab**
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e letterat. classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1 E conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2 E conversatore	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Percorsi di storia Veicolata in lingua francese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
Storia dell'arte					1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	3	1
Matematica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica					2	1	2	1	2	1
Scienze naturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed economia veicolato in lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
tot	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15
totale lez+lab	38		39		40		40		42	

CLASSI E ALUNNI:

N. CLASSI	**N. TOTALE ALUNNI**	**N. ALUNNI SEMICONVITTORI**
16	408	408

DOCENTI:

N. DOCENTI	**N. DOCENTI DI POTENZIAMENTO**	**N. DOCENTI DI SOSTEGNO**	**N. EDUCATORI**
70	5	2	13

LINEE PEDAGOGICO - CULTURALI

Il progetto del Liceo Europeo prende le mosse dal trattato di Maastricht, dove la dimensione europea dell'insegnamento è raccordata all'apprendimento e diffusione delle lingue degli Stati membri e al miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei.
Il trattato (art.. 126 ,127 e 128) che assicura "il pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento, l'organizzazione del sistema d'istruzione e le diversità culturali e linguistiche", vuole contribuire "al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri, nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali", "evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune" e privilegia strumenti di mobilità, di cooperazione, di scambi di informazioni ed esperienza, soprattutto a livello giovanile, e sistemi diversi di incentivazione.
Tali obiettivi, almeno nella globalità della dimensione europea dell'insegnamento, sono già presenti in numerose iniziative di curricoli sperimentali, particolarmente nelle scuole dell'ordine classico, scientifico e magistrale, attraverso l'ampliamento della presenza delle lingue e civiltà straniere e la proposta di un preciso indirizzo linguistico moderno.
In tale ampio contesto storico, le connotazioni della cultura e civiltà europea vanno confrontate da una parte con la tradizione scientifica e la storia dello sviluppo delle scienze, e dall'altra con il pensiero mito-poetico, per entrambi dalle origini greche fino ai nostri giorni. Sono i due aspetti caratterizzanti il mondo occidentale e particolarmente europeo, quello, cioè, dell'analisi del reale e dell'informazione, e quello del sentimento e dell'espressione, ovvero della ragione strumentale e della ragione interpretativa.
I confronti forti tra le diverse espressioni culturali sono ancora una volta la differenza e il dialogo, al fine di evitare ogni enciclopedismo onnicomprensivo, che rischierebbe inevitabilmente la frammentarietà culturale.
Il criterio della ricerca suggerisce di porre l'attenzione sui momenti costitutivi del processo storico-culturale, sui fondamenti della civiltà europea, dove il passato è necessariamente un termine di confronto dialettico rispetto al presente e ai suoi bisogni.
Modelli costitutivi e di raffronto dei due aspetti scientifico e poetico in un contesto storico preciso, potrebbero essere indicati, a solo scopo esemplificativo, nell'inglese Newton e nell'italiano Vico, all'inizio della civiltà più propriamente moderna e contemporanea.
È inoltre evidente che il quadro culturale europeo, nella sua genesi e sviluppo storico, per una sua più puntuale consapevolezza, nei limiti formativi della licealità, non può non confrontarsi con le civiltà dei popoli non propriamente europei, che su di essi hanno in vari modi influito, almeno per quanto riguarda l'ebraismo, l'islam e il mondo slavo.
È un percorso culturale nel quale non solo all'acquisizione della propria identità culturale, ma alla conoscenza ed al confronto con *l'altro* può conferire un notevole significato lo studio della storia e quello della geografia storica e umana.
In sintesi, l'asse portante del Liceo Europeo si sviluppa intorno a quattro poli: la tradizione umanistica e linguistica, lo sviluppo scientifico, l'espressione artistica e l'attenzione alle scienze sociali e alle loro interconnessioni.
La metodologia di apprendimento non può che essere interdisciplinare, come impianto didattico coerente, se non unitario, non secondo una prospettiva astrattamente sistematica, ma "seguendo in una logica sistemica il progresso delle consapevolezze operative che l'alunno via via acquisisce". Ciò significa anche il recupero della centralità dei documenti, dei testi, dei problemi concreti che hanno prodotto le teorie e l'approfondimento dei processi genetici.

L'interdisciplinarità, che non risponde a domande di unificazione del sapere e non è pertanto una nuova disciplina, è un metodo di controllo critico, di confronto e raccordo tra discipline, secondo criteri di relatività di ciascuna e di arricchimento reciproco, motivi questi particolarmente stimolanti per i giovani studenti.
A questo quadro complesso e articolato possono fare riferimento le singole discipline secondo criteri di prescrittività degli obiettivi, di parziale opzionalità dei contenuti e di approfondimenti specifici, nell'ambito della programmazione dei Consigli dei Docenti, come sarà esplicitato per le aree disciplinari e per le singole discipline.
Il Liceo Europeo compie, invece, un deciso salto qualitativo e di forte impegno pedagogico-culturale, là dove di fronte alla dimensione europea dell'insegnamento, esige la formazione di una coscienza europea tale da assicurare una pacifica e proficua convivenza dei vari popoli europei.
Lo strumento pedagogico-culturale è ricercato in una cultura europea, di cui individuare le radici comuni che connotano la vita dei vari popoli, tali da portare alla comprensione delle ragioni che rendono necessarie un'unione più reale, anche politica.
La struttura del curricolo è prevista come quinquennale e comprende un biennio e un triennio. Il primo assolve a compiti di congiunzione con la scuola dell'obbligo e con le diverse scuole degli allievi di provenienza europea, mentre il secondo tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto.
Il criterio prioritario e fondante del curricolo è quello della "licealità" che, come si è venuta sviluppando e arricchendo nella scuola liceale in Italia, offre una ricca possibilità di riferimenti e di convincimenti.
L'obiettivo fondamentale di tale criterio appare essere duplice: sul piano psicologico e morale dell'allievo, l'acquisizione della propria autonomia personale, intesa non solo come somma di capacità intellettuali, ma anche come costruzione consapevole di valori sui quali fondare la vita individuale e sociale; sul piano propriamente culturale il bisogno di costruire una sintesi capace di mettere insieme cultura umanistica e cultura scientifica e, al loro interno, le varie forme storiche di cultura, superando difficoltà e contrapposti preconcetti, in un confronto dialettico, da cui emerga "nel quadro storico della civiltà occidentale la fondamentale unità della nostra cultura, che per di più si trova di fatto documentata nel corpo stesso delle discipline liceali", qualora opportunamente sviluppate e programmate. Di tale sviluppo e programmazione si vuole suggerire qualche linea.
Sul piano formativo, le acquisizioni all'interno del curricolo europeo, sono quelle di cui da una parte non si possono negare le identità di base, ogni Paese avendo, infatti, un proprio patrimonio di valori, di idee, di testimonianze storiche e d'altra parte occorre imparare ad interessarsi delle differenze e ad integrarsi senza annullarsi nella nuova Europa.
Si tratta di prendere coscienza di poter dare un contributo sostanziale di confronto nella consapevolezza della interdipendenza e delle responsabilità comuni.
In questo senso, il processo di integrazione europea e il Liceo Europeo, che ad esso si ispira, sembrano l'occasione propizia per rivisitare gli apporti che si possono attendere da ogni Paese ed in particolare dal proprio. Il rapporto tra l'unità europea e le differenze nazionali va apposto in modo dialettico, così come all'interno delle varie nazionalità può avvenire nei confronti delle culture regionali, in particolare in Italia.
Sul piano cognitivo-culturale, le radici comuni della cultura europea e lo sviluppo delle civiltà europee vanno certamente raccordati alle lingue e letterature classiche, in una "visione unitaria del mondo classico" e del suo ampio ed articolato corso storico, pur nella diversità dell'accoglienza ricevuta e delle influenze esercitate presso le varie sedi europee.

In particolare, Roma è stata fin dalle origini della sua espansione territoriale, il modello comune della formazione degli animi, tramite il ruolo eccezionale svolto dal latino, che ha veicolato rappresentazioni spirituali, immagini, modi di vita, cioè cultura. Il latino è stata la lingua dell'istruzione, la lingua del diritto, la lingua della riflessione religiosa, filosofica e scientifica, fino al XVII secolo, la lingua della Chiesa e dello stato in Europa.

FINALITÀ, PRIORITÀ, STRATEGIE

Le finalità peculiari dell'indirizzo europeo mirano a:

- sviluppare il processo di formazione dell'individuo sotto il profitto sociale e umano, in relazione alle diverse realtà socio-culturali;
- acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, nell'ottica di un dialogo multiculturale;
- acquisire gli strumenti linguistico-espressivi utili a comprendere la realtà nelle sue
- dimensioni storico-sociali a alla trasmissione del proprio pensiero.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali, fissati in sede di programmazione didattica, hanno mirato all'acquisizione di :

- un metodo di lavoro organico, finalizzato al possesso di strumenti operativi coerenti con i diversi statuti epistemologici delle singole discipline;

- capacità di analisi e di ricomposizione sintetica dei problemi;

- acquisizione e padronanza dei linguaggi settoriali.

Metodologie

L'attività didattica è stata costruita privilegiando la continuità rispetto ai metodi degli anni precedenti. I percorsi didattici sono stati strutturati a partire dai testi ritenuti particolarmente significativi. Va inoltre precisato che si è fatto ricorso:

- ad una didattica operativa per consolidare il metodo di lavoro;
- all'uso di strumenti logico-grafici;
- al metodo di operare per problemi;
- alla lettura guidata di testi scelti;
- alla lettura personale e diretta dei testi proposti;
- ad attività di analisi condotta sia individualmente che in gruppo di lavoro, con precisi compèiti di ciascuno;
- alla redazione di schede di lettura.

Laboratorio

Il laboratorio culturale è stato lo spazio didattico in cui si sono effettuate le esercitazioni, lo studio guidato, i lavori di gruppo, le ricerche individualizzate e l'approfondimento.

Un nuovo punto di forza della sperimentazione: ESABAC

L'EsaBac, che è frutto di un accordo franco-italiano firmato dai due ministri dell'Istruzione Pubblica il 24 febbraio 2009, è entrato in vigore sia in Francia che in Italia dall'anno scolastico 2010-2011.
L'EsaBac (Esame di Stato italiano - *Baccalauréat* francese) è un nuovo dispositivo educativo che consentirà agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente i due diplomi. Obiettivo principale dell'EsaBac, oltre a consentire una conoscenza della storia e della letteratura francese, è quello di formare dei cittadini europei.

Il percorso educativo, attraverso l'adozione ed integrazione dei rispettivi programmi e metodologie di insegnamento e di verifica, si basa su moduli didattici che toccano i momenti storici e letterari salienti dei due Paesi. Esso parte dal presupposto che tramite la storia si insegna anche la cultura dei due Paesi.

L'EsaBac serve anche a far scoprire agli alunni due metodologie diverse :

- La Francia adotta il metodo italiano per lo studio e la valutazione della lingua e della letteratura.
- L'Italia adotta il metodo francese per lo studio e la valutazione della storia.

1. Che cosa è cambiato nel curricolo del Liceo Classico europeo

La storia in francese ha sostituito la storia dell'arte in francese al triennio. Le ore di francese restano invece invariate.

2. Qual è il circuito

Per la sessione 2010-2011 hanno partecipato 24 istituti italiani. Il Convitto "M. Cutelli" è stato inserito grazie alle sue peculiarità nel circuito delle 44 scuole che hanno partecipato alle prove d'esame della sessione 2011-2012. È la seconda scuola in Sicilia e la prima a Catania a svolgere questo nuovo esame.

3. Come sarà l'Esame di Stato?

Oltre alle tre prove scritte tradizionali, che rimangono invariate, è prevista una quarta prova scritta **obbligatoria** in lingua francese così articolata:

- lingua e letteratura francese (prova scritta, tempo previsto 4 ore)
- storia (prova scritta, tempo previsto 2 ore)

La media delle tre prove che compongono l'ESABAC (le due prove scritte più l'orale di francese) fa media con la terza prova dell'Esame di Stato.

Lo studente ottiene l'EsaBac a condizione di superare le prove specifiche di lingua francese. In caso contrario, consegue solo il titolo italiano e farà media all'Esame di Stato solo il voto della prova orale di francese: **sarà rivalutata la terza prova senza il voto della quarta.**

4. L'esaminatore di francese

Per garantire una maggiore obiettività, l'esaminatore di francese sarà **sempre** esterno.
NB: L'organizzazione dell'EsaBac e i **programmi** ministeriali sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale nel DM n.91 del 22/11/2010.

Modello educativo

Durante il tempo del Semiconvitto, assume un ruolo fondamentale la presenza del Personale Educativo, che collabora attivamente con il Personale Docente per favorire la formazione e la crescita degli alunni. Le attività educative del Semiconvitto possono essere suddivise in tre momenti fondamentali: il tempo mensa, il tempo libero e il tempo studio.

Lo studio e l'approfondimento delle materie curricolari costituisce senz'altro l'aspetto prioritario del tempo del semiconvitto. L'educatore, grazie alle sue competenze e ad una programmazione congiunta con quella dei docenti del mattino, offre guida e consulenza ai suoi allievi e si propone di far acquisire loro un metodo di studio proficuo ed efficace, basato sia sul lavoro individuale che di gruppo.

A tal fine sono progettati e realizzati, in modo periodico e costante nell'arco dell'anno scolastico, i soggiorni linguistico-culturali nei Paesi dell'UE.

PROPOSTE STAKEHOLDERS

Il prodotto formativo è frutto di un'organizzazione in cui la leadership, il lavoro di squadra e la sua collegialità effettiva, la gestione delle risorse umane e materiali, e le funzioni di supporto costituiscono fattori essenziali per la strutturazione dei processi e per raggiungere risultati ottimali.

Per realizzazione la Vision e la Mission dell'Istituzione, il Dirigente Scolastico promuove i rapporti con le realtà territoriali, scolastiche, culturali, universitarie, in particolare: con il Dipartimento di Fisica e Astronomia; con L'IMUN dell'ONU; ha stipulato un protocollo d'intesa per la lingua Inglese; ha stipulato anche un accordo con Alleance Francaise per l' ESABAC; ha realizzato il protocollo d'intesa in rete per il teatro francofono con il Liceo scientifico Galileo Galilei di Catania, che è scuola capofila. Favorisce la partecipazione del Liceo Classico Europeo a vari concorsi. La valorizzazione delle competenze degli alunni passa infatti anche attraverso la partecipazione a competizioni, a carattere locale e nazionale; si tratta di percorsi costruiti ad hoc, per misurare di volta in volta la capacità degli studenti di confrontarsi su tematiche inerenti vari campi del sapere. Si spazia dalla misurazione delle competenze informatiche legate all'uso dell'informatione technology alla valorizzazione delle eccellenze.

Con riferimento alla nostra realtà di istituzione educativa, va tenuta inoltre in alta considerazione l'importanza del confronto con le altre realtà convittuali presenti sul territorio; ciò comporta la partecipazione a competizioni create esclusivamente per *i convitti nazionali e*

gli educandati statali, spesso miranti a sottolineare il carattere di internazionalizzazione che contraddistingue le nostre istituzioni scolastiche educative, e quindi volte a misurare siffatte competenze negli alunni che li frequentano.

In sede di programmazione degli **obiettivi**, attraverso la partecipazione a tali concorsi, ci si propone di:

- sostenere l'importanza del confronto di sé con gli altri;
- realizzare meccanismi positivi di sana competizione;
- sviluppare riflessioni riguardanti le tematiche oggetto delle competizioni, quando riguardano questioni sociali;
- sviluppare competenze relative alle modalità di partecipazione (realizzazione di video, materiale fotografico, grafico)
- misurare i livelli di rispondenza delle competenze raggiunte.

Si prevede la partecipazione a **concorsi nazionali** riguardanti:

- la valorizzazione delle eccellenze (lingue straniere, scrittura creativa, fisica, matematica)
- quiz didattici
- l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie informatiche digitali
- la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico/monumentale; l'affermazione dei principi di legalità, il rispetto delle diversità (parità di genere, violenza sulle donne, non discriminazione, bullismo)
- eventi storici e comunque legati alla programmazione curriculare (shoah, conflitti mondiali, etc).

I concorsi a cui il Liceo Classico Europeo partecipa nell'anno scolastico 2016/2017, ma che hanno spesso carattere periodico (partecipazione annuale) sono:

- Olifis
- Olimat
- Gare a squadre di matematica
- Etniade di matematica
- OLI Italiano

- Teatro francofono
- Shoah
- traduzione testi in francese ed inglese (Alliance Francaise).

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

- Potenziamento linguistico: comunicazione nella madre lingua e comunicazione nelle lingue straniere;
- potenziamento scientifico - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare: saper organizzare il proprio apprendimento in modo efficace, consapevole e con perseveranza ;
- potenziamento umanistico e per la legalità con l'acquisizione di concetti fondamentali in ambito sociale, condizione per le competenze sociali e civiche ;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità, con l'acquisizione della capacità di pianificare progetti per raggiungere gli obiettivi;
- favorire una relazione autentica e positiva tra i generi, debellando con consapevolezza gli stereotipi di genere

In relazione alle suddette finalità, il Liceo Classico Europeo si propone le seguenti

Priorità Strategiche:

- aumentare il successo scolastico, che esprime il pieno raggiungimento degli obiettivi;
- promuovere le eccellenze;
- trasformare le abilità in competenze.

Obiettivi di processo in relazione a Curricolo, Progettazione e Valutazione:

- ampliare l'offerta formativa per il potenziamento degli apprendimenti, anche con attività extrascolastiche;
- incrementare la condivisione nelle attività educative e didattiche, per favorire l'interdisciplinarietà e il successo scolastico;
- potenziare ulteriormente le attrezzature e infrastrutture tecnologiche per migliorare la metodologia didattica e la sua efficacia.

In relazione all'Inclusione e Differenziazione:

- adottare una metodologia partecipata, collaborativa e inclusiva;
- prevenire e contrastare efficacemente gli episodi di esclusione, con strategie volte all'inclusione.

In relazione all'Orientamento:

- migliorare le attività di orientamento, per proiettare gli studenti alla scelta consapevole e matura della facoltà universitaria.

In relazione all' Orientamento strategico e all'Organizzazione della Scuola:

- potenziare il coordinamento delle risorse umane a favore di una didattica strategica, per educare alla scelta, sviluppando le competenze;
- connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze.

In relazione allo Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane:

- connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze.

In relazione all'Integrazione con il Territorio e ai Rapporti con le Famiglie:

- ricercare sponsor sul territorio per reperire fondi;
- valorizzare le competenze specifiche dei genitori per migliorare i servizi che offre la scuola.

In relazione al rapporto di autovalutazione della scuola, ai risultati scolastici, ai monitoraggi sul POF, ai confronti sinergici e condivisi con la comunità scolastica e quindi ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne si redige il piano di miglioramento.

ORIENTAMENTO

La didattica, per divenire orientativa e fornire gli strumenti indispensabili al saper scegliere, pone l'attenzione su:

- scelta degli argomenti da proporre, in cui gli alunni possono progressivamente scoprire attitudini, competenze e interessi;
- potenziamento di metodi di studio più consoni a favorire l'apprendimento non come trasmissione del sapere, ma come rielaborazione critica;
- implementazione dell'organizzazione delle attività per laboratori, dove gli alunni sono guidati nella problematizzazione per la ricerca di soluzioni o la costruzione di saperi;
- rafforzamento della capacità di riflessione sul proprio processo cognitivo ed esperienziale - formativo.

A tale scopo, i docenti effettueranno interventi a favore di:

- curricoli che abbiano carattere di continuità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze didattiche, con conseguente demotivazione del ragazzo;
- raccordi con le famiglie, per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni; organizzazione di visite guidate, al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore, per la scuola media, e di Facoltà universitarie, per il Liceo Classico Europeo, allo scopo di stipulare accordi sinergici.

L'attività di **orientamento in uscita** prevede:

- iniziative finalizzate all'orientamento degli alunni delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, presso i principali Atenei;
- selezione e affissione della pubblicità di iniziative di orientamento e di presentazione delle Facoltà universitarie promosse dai vari Atenei italiani;
- incontro tra gli alunni dell'ultimo anno e alcuni alunni della nostra scuola attualmente iscritti all'Università;
- stage lavorativi riservati agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, sulla base di progetti di alternanza scuola-lavoro;
- incontri di approfondimento e orientamento con esperti, al fine di fornire agli alunni occasioni di fare domande, richiedere chiarimenti e suggerimenti relativi al mondo del lavoro.

Le finalità dell'orientamento mirano a sviluppare:

1) la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto;
2) la capacità di leggere la realtà circostante, il contesto istituzionale e le sue regole;
3) la capacità di sviluppare strategie complesse
4) la capacità di rapportarsi agli altri

Orientamento in entrata

Riguardo l'orientamento in entrata, la funzione strumentale per l'orientamento programma una serie di iniziative con l'obiettivo di far conoscere a genitori ed alunni della scuola media l'ambiente fisico ed umano e l'attività didattica educativa svolta nel nostro Istituto.

Si programmano le visite dei nostri docenti presso le scuole medie di Catania che hanno organizzato open day, o hanno chiesto di visitare le singole classi, per informare meglio gli alunni sulle peculiarità del nostro corso di studi. Si organizzano visite presso il Liceo Classico Europeo rivolte agli alunni interessati, con l'opportunità di accedere alle lezioni come uditori. Gli alunni uditori seguono le lezioni fino al momento della loro conclusione, nel pomeriggio, alle ore 16:50, e fruiscono dei pasti preparati nella cucina del Convitto, che consumano nel refettorio, vivendo il momento della convivialità tra commensali.

CURRICOLI

I curricoli del Liceo Classico Europeo sono dettati dal progetto nazionale, che li declina con grande specificità. Si rimanda pertanto a tale progetto, reperibile all'URL

http://www.convittonazionaleroma.com/nuovosito/wp-content/uploads/2015/08/Sperimentazione-Liceo-Classico-Europeo.pdf.

I consigli di classe, dall'analisi dei dipartimenti, dalle misurazioni iniziali dei livelli di partenza delle classi, progettano i percorsi didattici adatti al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze previste.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1-2	non conosce le informazioni e rifiuta ogni forma di tentativo di coinvolgimento. Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi
3	non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base, non è in grado di applicare e comunicare. Non ha conseguito gli obiettivi
4	conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni , le regole e la terminologia di base; commette gravi errori nell' applicazione e nella comunicazione. Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali
5	conosce e comprende le informazioni , le regole e la terminologia di base che applica con difficoltà anche in situazioni note; evidenzia carenze nella comunicazione. Ha conseguito gli obiettivi fondamentali solo in parte
6	conosce e comprende le informazioni , le regole e la terminologia di base pur non riuscendo sempre ad applicarli in maniera autonoma in situazioni note; evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione. Ha conseguito gli obiettivi minimi.
7	conosce e comprende le informazioni , le regole e la terminologia di base della disciplina, applica e comunica con correttezza in maniera autonoma in situazioni note senza commettere gravi errori di analisi e sintesi. Ha conseguito gli obiettivi .
8	conosce e comprende le informazioni , le regole e la terminologia di base della disciplina, applica anche in situazioni non note senza commettere gravi errori. È capace di analisi e sintesi, comunica in modo appropriato e organico. Ha discretamente conseguito gli obiettivi .
9	conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina, applica anche in situazioni non note, sa collegare argomenti diversi, usando pertinentemente analisi e sintesi. Comunica in modo preciso ed esauriente con qualche valutazione critica. Ha pienamente conseguito gli obiettivi .
10	sa esprimere valutazioni critiche e approcci personali alle problematiche. Ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa affrontare un problema in maniera multidisciplinare.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10	Lo studente si distingue per impegno ed interesse partecipe sia alle lezioni che alle iniziative curricolari ed extracurricolare che la scuola propone. Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Rispetta inoltre gli ambienti e le strutture della scuola
9	Lo studente è attento e partecipa attivamente e costruttivamente alle lezioni che frequenta con regolarità. Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Rispetta inoltre gli ambienti e le strutture della scuola.
8	Lo studente è attento alle lezioni e frequenta con regolarità. Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Rispetta inoltre gli ambienti e le strutture della scuola
7	In classe lo studente non sempre è attento e/o frequentemente disturba le lezioni. Oppure: lo studente non frequenta con regolarità le lezioni. Oppure: lo studente non sempre rispetta i compagni e/o i docenti. Oppure: lo studente non sempre rispetta le strutture. Oppure: lo studente ha ricevuto richiami scritti dagli insegnanti.
6	Lo studente ha ricevuto richiami scritti da Dirigente Scolastico e/o è stato allontanato temporaneamente dalle lezioni.
< 6	Lo studente ha commesso gravi atti di violenza tali da prevedere la non ammissione alla classe successiva sulla base di quanto definito nel Regolamento di Disciplina

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano gli istituti di istruzione superiore di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente. I progetti di istruzione e formazione con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro sono possibili per tutti gli studenti compresi tra il 15° e il 18° anno d'età. Si tratta di uno strumento pensato per rendere flessibili i percorsi formativi scolastici, capace di combinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale. Il valore formativo dell'alternanza è sottolineato dal fatto che la titolarità è dell'istituzione scolastica o formativa. Scopo dell'alternanza scuola-lavoro è di motivare e orientare i giovani, diffondendo la cultura del lavoro e realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro,

consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi. Il Liceo Classico Europeo è una scuola che ha uno sbocco universitario e "l'apprendistato" sarebbe efficace solo se si effettuasse nei luoghi della cultura per antonomasia, cioè biblioteche, associazioni culturali, università, dove si unisce il lavoro come servizio con la necessità di soddisfare il bisogno di cultura per risolvere i problemi. Per tale ragione, il Rettore/Dirigente Scolastico ha stipulato convenzione con vari enti culturali.

La **progettazione dei percorsi in alternanza**, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del **credito scolastico.**

Il percorso di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di **coordinamento** e di **co-progettazione**:

- un **accordo tra i soggetti** (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la **progettazione dell'intero percorso**, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- **la rilevanza delle attività** previste dal progetto di alternanza rispetto al **percorso individuale di apprendimento**, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;

- un **flusso costante di informazioni** tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve pre preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO DELL'AUTONOMIA ORGANICO DI POTENZIAMENTO IN ATTO

I docenti dell'organico per il potenziamento dell'offerta formativa hanno l'obiettivo di sviluppare attività formative all'interno di una strategia di area. Il loro compito principale è di potenziare l'offerta formativa tramite il conseguimento delle priorità e dei traguardi dell'Istituzione scolastica, rilevate nel RAV, nell'Atto di Indirizzo, nel Piano di Miglioramento.

Ciascun docente, ai fini del successo dell'ampliamento dell'offerta formativa, effettuerà il potenziamento nelle classi assegnate stabilmente con l'orario settimanale previsto dal contratto. Per quest'ultimo motivo, saranno utilizzati anche in orario extrascolastico preventivamente organizzato per tutto l'anno o per periodi plurisettimanali, con limiti di flessibilità ai sensi dell'art.28, comma 9 CCNL, per supportare gli alunni con difficoltà o realizzare attività di potenziamento anche in orario pomeridiano. Per quanto riguarda l'orario dei docenti dell'organico di potenziamento, si fa riferimento alla nota del Miur 30 settembre
2015 n. 2116, per chiarimenti in materia di supplenze brevi: "…sarà possibile provvedere alla sostituzione del personale assente anche mediante l'utilizzo dell'Organico di potenziamento che verrà assegnato ad ogni Istituzione…", e all'art. 28 del CCNL.

Il Convitto Nazionale "Mario Cutelli", attraverso i docenti delle sue scuole, ha individuato come obiettivi formativi da potenziare, innanzitutto:

- le competenze linguistiche;
- le competenze umanistiche e di cittadinanza attiva e democratica;
- le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- lo sviluppo di competenze digitali;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito tra gli studenti.

Scuola Primaria

N.6 DOCENTI DI POSTO COMUNE
N.1 DOCENTE DI RELIGIONE
N.1 DOCENTE DI INGLESE
N.3 DOCENTI DI SOSTEGNO
N.2 DOCENTI DI POTENZIAMENTO

Scuola Secondaria di I grado

1)	A043
2)	A059
3)	A032 (Potenziamento per otto ore)
4)	A043
5)	A029
6)	A245
7)	A043
8)	Religione
9)	Sostegno
10)	A028
11)	A033
12)	A345
13)	A032 (Potenziamento 10 ore)

Scuola Secondaria di secondo grado

Classe di concorso	Criticità rilevate	Priorità	Traguardi	Risultati attesi	Obiettivi strategici di apprendimento	Azioni
A049 Matematica e Fisica	Carenze nella disciplina	Conseguire competenze in matematica e fisica	Superare le difficoltà	Verifiche positive	Acquisizione del linguaggio della disciplina	Individuare le aree di criticità e di eccellenza ed adeguarvi gli interventi formativi
A346 Lingua Inglese	Carenze nella disciplina	Competenze linguistiche	Superare le difficoltà	Verifiche positive	Acquisizione del linguaggio della disciplina	Individuare le aree di criticità e di eccellenza ed adeguarvi gli interventi formativi
A037 Filosofia e Storia	Carenze nella disciplina	Competenze filosofiche	Superare le difficoltà	Verifiche positive	Acquisizione del linguaggio della disciplina	Individuare le aree di criticità e di eccellenza ed adeguarvi gli interventi formativi
A052 Lingue Classiche	Carenze nella disciplina	Competenze linguistiche	Superare le difficoltà	Verifiche positive	Acquisizione del linguaggio della disciplina	Individuare le aree di criticità e di eccellenza ed adeguarvi gli interventi formativi
A019	Formazione alla cittadinanza	Competenze di cittadinanza			Acquisizione del linguaggio della disciplina	Individuare le aree di criticità e di eccellenza ed adeguarvi gli interventi formativi

ORGANICO POTENZIAMENTO RICHIESTO PER L'A.S. 2017/2018

Nella scuola secondaria di I grado, nonostante le priorità già espresse nel RAV, nell'Atto di Indirizzo e nel Piano di Miglioramento si riferiscano all'esigenza dell'ampliamento dell'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica, discipline trasversali alle altre e basilari per l'efficacia dell'apprendimento in generale, principio confermato dall'ordine delle preferenze rilevate in merito ai campi di potenziamento (potenziamento linguistico, potenziamento proteso a prevenire la dispersione scolastica, potenziamento scientifico) dalla legge107, l'ambito territoriale ha inviato una docente di educazione musicale (A032). Anche per questa ragione, si rinnova la richiesta di fabbisogno di docenti di lettere e di matematica per la scuola secondaria di I grado, almeno per l'A.S. 2017/2018.

	Classe di concorso-Disciplina	Progetto/Disciplina
Numero docenti	**SCUOLA PRIMARIA**	
2	Docenti di posto comune	Attività di recupero
1	Sostegno	Attività di inclusione
1	Educatore	Studio guidato
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
1	A043- Italiano	Attività di recupero e di potenziamento
1	A059- Matematica	Attività di recupero e di potenziamento
1	A345 – Inglese	Attività di recupero e di potenziamento
1	A245- Francese	Attività di recupero e di potenziamento
1	Sostegno	Attività di inclusione
1	Educatori	Studio guidato

	LICEO CLASSICO EUROPEO	
2	A052. Discipline classiche	Attività di recupero e potenziamento
2	A346-Docente in lingua straniera Inglese	Attività di recupero e di potenziamento
2	A246 –Docente di lingua straniera Francese	Attività di recupero e di potenziamento
2	A049- Matematica e Fisica	Attività di recupero e di potenziamento
3	PPPP- Educatori	Studio guidato
1	AD01- Sostegno Area scientifica	Attività di inclusione

Fabbisogno dei collaboratori scolastici e personale ATA per il triennio

N.2	**PERSONALE TECNICO DI LABORATORIO: informatico e linguistico**
N. 1	**PERSONALE AMMINISTRATIVO: personale dedicato all'interfaccia amministrativa Convitto-Scuole**
N. 4	**COLLABORATORI SCOLASTICI: servizio mensa e aule**
N.1	**CUOCO**

PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE DOCENTI

I corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti sono un bagaglio necessario per supportare in modo più efficace l'azione didattica. La richiesta tiene conto del bisogno espresso dai docenti di migliorare le loro competenze pedagogiche, metodologiche, informatiche e di richiamare l'attenzione sulla sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro. Sulla base di tali criteri, il Collegio dei Docenti ha votato all'unanimità per i seguenti corsi di formazione/aggiornamento:

- corso di base e avanzato di lingua inglese;
- corso metodologie didattiche innovative;
- corso sicurezza luoghi di lavoro per la formazione di personale specializzato;
- aggiornamento sull'inclusione degli alunni conBES;
- formazione progettazione didattica digitale; formazione informatica di base;
- corso anticorruzione;
- corso sull'orientamento scolastico;
- inclusione e contrasto alla dispersione scolastica;
- inclusione degli alunni stranieri;
- educazione all'imprenditorialità (alternanza Scuola-Lavoro);
- corsi previsti da reti di scopo o di ambito;
- formazione sulla dispersione: USR Sicilia, circoscrizione 1, Osservatorio d'Area: dott.ssa De Francisci

Si renderanno noti i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati all'esterno dell'Istituto, presso altri enti e istituzioni.